

Commento tecnico - venerdì 30 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2419.70 punti (-0.86%). L'S&P500 è nuovamente e pesantemente caduto. Questa volta non si è fermato sul supporto intermedio a 2415-2419 punti ma è sceso fino al forte e decisivo supporto a 2400-2405 punti. Dopo un minimo a 2405.70 punti è risalito e ha terminato la seduta sul livello di chiusura di lunedì a 2420 punti. Il minimo discendente della candela sul grafico mostra che l'S&P500 ha intenzione di scendere e correggere. La reazione sul supporto mostra d'altra parte che i rialzisti si oppongono energicamente. Oltre tutto esistono settori forti come banche (BKX +1.29%) e energia (ETF Energy +0.22%) che sostengono ancora il mercato - sta avvenendo una rotazione dalla tecnologia ad altri settori. Siamo convinti che la correzione deve continuare anche perché gli investitori sono ancora troppo ottimisti (VIX a 11.44 punti, +1.41) e spensierati (CBOE Equity put/call ratio a 0.69). Non pensiamo però che il ribasso subirà un'accelerazione - avremo piuttosto una lenta correzione intercalata da pause e rimbalzi tecnici. Siamo incerti sull'obiettivo - l'S&P500 potrebbe scendere fino ai 2330 punti o cadere fino nel settore 2250-2300 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2442 punti ed è sceso fino alle 19.30 su un minimo a 2405 punti. Poi è iniziato il rimbalzo e l'indice è risalito fino ai 2425 punti per infine chiudere a 2420 punti. Difficile dire fino a dove l'S&P500 può risalire prima di ricominciare a scendere. Il rimbalzo potrebbe già essere finito a 2425 punti. Qualsiasi livello tra i 2420 ed 2440 punti è buono per vendere. Ricordiamo che martedì prossimo 4 luglio la borsa è chiusa in occasione della Festa dell'Indipendenza. Oggi e lunedì molti operatori saranno assenti poiché gli americani sfrutteranno l'occasione per un lungo fine settimana. In teoria nelle prossime sedute non dovrebbe succedere niente d'importante e l'S&P500 dovrebbe stabilizzarsi sui 2420 punti.

Commento tecnico - giovedì 29 giugno 13.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2440.69 punti (+0.88%). Il rimbalzo dal supporto a 2415-2419 punti è iniziato la mattina - il future ha toccato un minimo a 2414 punti e poi ha cominciato a salire. L'S&P500 ha così avuto una seduta decisamente positiva che compensa ed annulla il calo di martedì. Ora, con questi impulsi contrastanti, la situazione tecnica si è ingarbugliata ma sembra emergere lo scenario di base che prevedeva un massimo significativo per la fine di giugno e l'inizio di una correzione per luglio. Per confermare questa variante l'S&P500 dovrebbe salire fino a venerdì ma non superare i 2450 punti, massimo di lunedì. Se invece sale più in alto e supera il massimo storico a 2453.82 punti è probabile che non ci sarà una correzione ma continuerà il debole rialzo con ulteriori nuovi massimi storici marginali.

Attenzione che martedì 4 luglio c'è la festa nazionale dell'Indipendenza. Molti operatori ne approfitteranno per un lungo fine settimana. Venerdì e soprattutto lunedì i volumi saranno scarsi e il mercato si muoverà poco. Probabilmente prima di mercoledì di settimana prossima non succederà più nulla di importante.

L'S&P500 ha aperto in rialzo a 2431 punti. All'inizio è sceso a 2428 punti ma poi è salito fino a circa le 20.00 fino ai 2443 punti. Nelle ultime due ore di contrattazioni è oscillato sopra i 2439 punti ed ha chiuso a 2440 punti. La tecnologia ha trascinato il listino - questa volta però anche le grandi banche (BKX +1.67%) hanno contribuito dopo che tutte hanno passato lo stress test della FED e Bank of America ha alzato il dividendo. La volatilità VIX è tornata a 10.03 punti (-1.03). Ora il future è a 2442 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà sui 2444 punti. Dovrebbe muoversi tra i 2439 ed i 2450 punti (al massimo - probabilmente meno) e chiudere con un leggero guadagno.

Commento tecnico - mercoledì 28 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2419.38 punti (-0.81%). Ieri l'S&P500 ha avuto la prima seduta veramente negativa dalla correzione minore di metà maggio. L'indice ha chiuso sul minimo giornaliero con una perdita di 19 punti - sul grafico appare una lunga candela rossa. Ora l'S&P500 è sul primo supporto intermedio costituito dai minimi di giugno (2415-2419 punti). Dovrebbe

rimbalzare brevemente e poi continuare a scendere almeno fino ai 2400 punti. Poi vedremo se questa volta l'S&P500, dopo numerosi falsi allarmi, vorrà finalmente fare una sostanziale correzione a medio termine o se si limiterà alla solita correzione minore con RSI che non scenderà in ipervenduto. Considerando il comportamento della tecnologia e il probabile sviluppo dei tassi d'interesse (in aumento dopo un minimo intermedio) ci sono buone probabilità che la correzione continui. Almeno a livello di sentiment le premesse sono ottimali. La VIX è salita solo a 11.06 punti (+1.16) mentre la CBOE Equity put/call ratio è rimasta indifferente al calo del mercato - a 0.60 è risultata normale e sotto la media di lungo periodo di 0.64.

L'S&P500 ha aperto a 2435 punti e all'inizio ha ancora trovato la motivazione per salire a 2440 punti. Poi c'è stata una prima ondata di vendite fino ai 2425 punti. Dopo un rimbalzo l'S&P500 è nuovamente caduto e ha chiuso sul minimo a 2419 punti.

Ora il future è a 2424 punti (+3 punti). Le borse europee stamattina hanno aperto in forte calo ma ora stanno recuperando. Il future sull'S&P500 è sceso fino ai 2414 punti - ora è 10 punti più in alto e l'S&P500 aprirà in leggero guadagno sui 2426 punti. Oggi durante la giornata prevediamo un rimbalzo tecnico. Questo significa che il minimo giornaliero dovrebbe aggirarsi sui 2415 punti ma l'indice dovrebbe chiudere decisamente più in alto. Considerando lo svolgimento della seduta di ieri l'S&P500 dovrebbe alla fine stabilizzarsi e chiudere sui 2425 punti.

Commento tecnico - martedì 27 giugno 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2439.07 punti (+0.03%). L'S&P500 si è mosso in 13 punti e ha terminato la giornata invariato. Sembra una giornata insignificante ma non lo è - l'S&P500 ha toccato un massimo a 2450 punti ma si è rifiutato di attaccare il massimo storico a 2453 punti. Questo significa che manca forza d'acquisto per salire più in alto. Nei prossimi giorni vedremo se appare pressione di vendita - questa deve arrivare dal settore tecnologico che ieri si è imballato (Nasdaq100 -0.44%).

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2446 punti. L'indice è salito fino ai 2450 punti ma qui si è fermato e ha cambiato direzione. È sceso fino ai 2437 punti e poi è oscillato fino alla fine tra i 2437 ed i 2443 punti. La volatilità VIX è scesa a 9.90 punti (-0.12) - shortare i future sulla VIX resta un gioco ampiamente praticato e profittevole grazie agli alti premi (quello che scade il 7 luglio è a 11 punti). Ora il future è a 2434 punti (-2 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo e al centro del range di ieri. Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni. Janet Yellen parla stasera alle 19.00 e come Mario Draghi stamattina (tassi d'interesse su, EUR su, borsa giù) potrebbe smuovere le acque. I tassi d'interesse sull'USD sembrano essere su un minimo intermedio e quindi è possibile che i tassi di mercato salgano e la borsa scenda.

Commento tecnico - lunedì 26 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2438.30 punti (+0.16%). L'S&P500 si è nuovamente mosso in una decina di punti ed ha chiuso con un leggero e insignificante guadagno di 4 punti. La volatilità VIX è scesa a 10.02 punti mentre la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.58 - a livello di sentiment c'è eccesso di fiducia ma ci vorrebbero una o due sedute con la put/call ratio sotto i 0.50 per scatenare una reazione negativa della borsa. Di conseguenza è possibile che l'S&P500 salga fino ai 2450 punti per venerdì (il bordo superiore delle Bollinger Bands è a 2451 punti) prima che possa cominciare una salutare correzione.

L'S&P500 ha aperto a 2435 punti e all'inizio è sceso a 2431 punti di minimo. Poi in una parabola è lentamente salito sul massimo a 2431 ed è nuovamente sceso a 2434 punti. Una breve impennata sul finale ha fissato l'indice in chiusura a 2438 punti. Non sappiamo a cosa sono dovuti gli alti volumi di titoli trattati che si sono concentrati soprattutto nella tecnologia. Poiché si è trattato di una seduta senza tendenza non pensiamo che i volumi significano qualcosa per il trend.

Ora il future è a 2441 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà sui 2443 punti. Le borse europee salgono grazie al salvataggio in Italia delle banche venete e per buoni dati congiunturali in Germania. I

futures americani seguono. Le premesse sono per una seduta positiva. Non crediamo però che dopo la buona apertura l'S&P500 possa salire più in alto.

Commento tecnico - venerdì 23 giugno 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2434.50 punti (-0.05%). L'S&P500 si è comportato (purtroppo) come previsto - si è mosso in soli 8 punti ed ha chiuso invariato. Questa seduta non ci ha detto nulla di nuovo. Solo a livello di sentiment stiamo lentamente ritrovando quella situazione di eccesso di fiducia e speculazione al rialzo già osservata a metà giugno e che ha provocato la correzione del Nasdaq100. Le Bollinger Bands si stanno restringendo e si trovano ora a 2411-2451 punti. A metà marzo l'indice era in una simile situazione - c'era stata una breve impennata fino al bordo superiore delle Bollinger Bands - era poi seguita una correzione minore di una novantina di punti. Anche ora ci aspettiamo una correzione ma nulla di grave - nelle ultime settimane abbiamo assistito ad una sana rotazione tra settori e l'impressione è che in generale gli investitori non vogliano abbandonare la borsa. Anche il calo dei prezzi del petrolio non ha messo in ginocchio la borsa e la correzione del Nasdaq100 non ha avuto influsso - ci domandiamo quale settore potrebbe finalmente provocare una correzione dell'S&P500. Nelle ultime settimane è il [settore della sanità](#) ad aver impedito un calo dell'S&P500.

L'S&P500 ha aperto a 2436 punti e nella prima ora è oscillato in laterale con un minimo a 2433 punti. Poi è salito fino a metà seduta a 2441 punti e sceso fino alla chiusura a 2434 punti. La volatilità VIX è scesa a 10.48 punti (-0.27).

Ora il future è invariato a 2432 punti. Le borse europee sono in calo. In linea di massima l'S&P500 dovrebbe muoversi tra i 2430 ed i 2440 punti e chiudere praticamente in pari.

Commento tecnico - giovedì 22 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2435.61 punti (-0.06%). L'S&P500 si è mosso in soli 12 punti ed ha chiuso al centro del range giornaliero e praticamente in pari. Il gap di lunedì è stato colmato. Il nuovo massimo storico di lunedì non ha scatenato un'ondata d'acquisti - d'altra parte però i ribassisti non sembrano voler prendere l'iniziativa. Dagli indicatori di momentum e di partecipazione arrivano deboli segnali di vendita - i volumi si concentrano sui titoli in calo. Il rimbalzo tecnico della tecnologia (Nasdaq100 +0.98%) impedisce però all'S&P500 di cominciare a scendere. Questa situazione di stallo può durare fino a fine mese. Poi ci aspettiamo una decisa spinta di ribasso di tipo correttivo fino all'area 2250-2300 punti. Questo scenario viene annullato in caso in cui l'S&P500 riuscisse inaspettatamente a salire su un nuovo massimo storico marginale.

L'S&P500 ha aperto a 2440 punti ed è salito a 2442 punti. Poi è sceso ad ondate fino alle 20.00 ed i 2430 punti. Nelle ultime due ore di contrattazioni l'S&P500 ha recuperato ed ha chiuso in pari a 2435 punti. La volatilità VIX è stabile a 10.75 punti (-0.11).

Ora il future è a 2432 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà praticamente invariato e al centro del range di ieri. Dovrebbe muoversi di una decina di punti intorno ai 2432 punti e chiudere con un leggero guadagno grazie ad un aumento del prezzo del petrolio che dovrebbe aiutare il settore energia.

Commento tecnico - mercoledì 21 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2437.03 punti (-0.67%).

Commento tecnico - martedì 20 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2453.46 punti (+0.83%).

Commento tecnico - lunedì 19 giugno 11.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2433.15 punti (+0.03%). La scadenza dei derivati di giugno si è svolta nella calma - solo l'aumento dei volumi di titoli trattati ci mostra che questa è stata una giornata particolare. L'S&P500 si è mosso tra i 2422 ed i 2433 punti ed ha chiuso invariato a 2433 punti, sul massimo giornaliero. La volatilità VIX è scesa a 10.38 punti (-0.52). L'indice resta ipercomperato sul medio termine e sopravvalutato. Da inizio mese non si muove e quindi il momentum è in calo - questo provoca segnali di vendita da indicatori tipo il MACD ma questo non basta per pronosticare una correzione. Se il punto tornante del 16 giugno non fa effetto il rialzo potrebbe continuare verso un nuovo massimo storico marginale per la fine del mese. Poi avremo migliori premesse per una correzione di medio termine.

Ora il future è a 2438 punti (+7 punti). Le borse europee sono partite al rialzo galvanizzate dalla vittoria del partito di Macron nelle elezioni parlamentari francesi. L'S&P500 aprirà in gap up sui 2436 punti. Dovrebbe nel corso della seduta scendere fino a 2433 punti a colmare il gap e poi risalire e chiudere con un moderato guadagno. Ci aspettiamo una chiusura vicina al livello d'apertura.

Commento tecnico - venerdì 16 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2432.46 punti (-0.22%).

Commento tecnico - giovedì 15 giugno 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2437.92 punti (-0.10%). L'S&P500 si è mosso in 15 punti ed ha chiuso vicino al massimo giornaliero con una insignificante perdita di 2 punti. Il rimbalzo tecnico è finito e l'S&P500 non sembra avere argomenti per salire più in alto. Al momento però si rifiuta di correggere - tra i 2400 ed i 2446 punti può muoversi liberamente senza fornire segnali particolari. Solo gli indicatori di momentum, come il MACD, stanno ruotando e si apprestano a fornire un segnale di vendita.

L'S&P500 ha aperto sul massimo a 2443 punti e per ore è oscillato sopra i 2436 punti in attesa della scontata decisione della FED di alzare i tassi d'interesse del +0.25%. Dopo il comunicato l'S&P500 è salito a 2442 punti ed è caduto a 2428 punti di minimo. Sul finale ha recuperato ed ha chiuso a 2438 punti. La volatilità VIX è leggermente salita a 10.57 punti (+0.15).

Ora il future è a 2419 punti (-16 punti). La notizia che Trump è sotto inchiesta ha messo pressione sui mercati. L'S&P500 aprirà in gap down sui 2421 punti. Prevediamo una seduta negativa. Pensiamo che oggi l'S&P500 scenderà fino ai 2414 punti e chiuderà poco sopra.

Commento tecnico - mercoledì 14 giugno 12.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2440.35 punti (+0.45%). L'S&P500 ha avuto una seduta positiva. Ha guadagnato 11 punti ed ha chiuso vicino al massimo giornaliero di 2441 punti. L'indice è rimbalzato come previsto - non siamo però sicuri che questa sia solo una reazione tecnica al crollo della tecnologia di venerdì scorso. L'indice è a soli 6 punti dal massimo storico e non mostra evidenti segni di debolezza - si sta verificando una sana rotazione tra settori. Il grafico è costruttivo e la tendenza di fondo resta rialzista. Ipotizziamo la presenza di un massimo significativo a 2446 punti - questo significa che fino a venerdì questo record non sarà migliorato e settimana prossima deve svilupparsi una gamba di ribasso come inizio di una correzione importante. L'S&P500 potrebbe però semplicemente continuare a salire lentamente e far registrare un'altra serie di nuovi massimi storici marginali. La partecipazione al rialzo è scarsa (NH/NL per tutto il mercato azionario a 688 su 254) e quindi il potere d'acquisto è debole. Eccesso di rialzo ed investitori troppo ottimisti (VIX a 10.42 punti, -1.04) costituiscono una buona premessa per una correzione. Gli investitori però finora non mostrano l'intenzione di voler abbandonare il mercato.

L'S&P500 ha avuto una seduta relativamente opaca e tranquilla. L'indice si è mosso in soli 10 punti

e ha lasciato aperto un minuscolo gap up. Dopo l'apertura a 2436 punti l'S&P500 è sceso a 2430 punti di minimo alle 17.00 ed è poi salito per il resto della giornata fino ai 2441 punti. Ha chiuso poco sotto a 2440 punti.

Ora il future è a 2440 punti (+2 punti). Le borse europee si stanno comportando meglio del previsto e il future sull'S&P500, stamattina in negativo, ha guadagnato 4 punti. L'S&P500 aprirà sui 2442 punti. Alle 20.00 la FED dovrebbe comunicare un aumento dei tassi d'interesse del +0.25%. Questa decisione è attesa e scontata. Fino alle 20.00 l'S&P500 dovrebbe restare fermo sui 2440 punti. Poi vedremo se ci sarà una reazione. Speriamo che non si verifichi un nuovo massimo storico marginale poiché il nostro scenario di corto termine verrebbe scambussolato.

Commento tecnico - martedì 13 giugno 13.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2429.39 punti (-0.10%). L'S&P500 ha svolto un seduta in trading range. Si mostra indifferente ai problemi del settore tecnologico. Gli oscillatori preparano un segnale di vendita ma è improbabile che ancora questa settimana l'indice scenda sotto il supporto intermedio sui 2400-2405 punti. Probabilmente neanche il minimo di venerdì a 2415 punti verrà peggiorato visto che ora dovrebbe esserci un debole rimbalzo di un paio di sedute. La scadenza dei derivati di giugno dovrebbe poi ingessare il mercato fino a venerdì.

L'S&P500 ha aperto a 2427 punti. Nella prima mezz'ora di contrattazioni l'indice è prima salito sul massimo a 2430 punti e poi è sceso sul minimo a 2420 punti. In seguito è tornata la calma - l'indice è oscillato in pochi punti e sul finale è lievitato fino ai 2429 punti. La volatilità VIX resta relativamente bassa a 11.46 punti (+0.76).

Ora il future settembre è a 2430 punti. L'indice vale 2432 punti e aprirà quindi in gap up ed in guadagno. Lo scenario più probabile è una discesa a 2430 punti a chiudere il gap seguita da una continuazione del rimbalzo tecnico fin verso i 2435 punti.

Commento tecnico - lunedì 12 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2431.77 punti (-0.08%).

Commento tecnico - venerdì 9 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2433.79 punti (+0.03%). La testimonianza dell'ex direttore del FBI Comey davanti al Senato americano ha provocato volatilità ma nessun movimento sostanziale.

L'S&P500 ha chiuso invariato e al centro del range giornaliero di 11 punti. La situazione tecnica non cambia. Il momentum del rialzo è in netto calo e se l'indice non riesce a breve a fare ulteriori progressi gli indicatori forniranno un segnale di vendita. Questo potrebbe destabilizzare i molti speculatori long che sull'onda dell'ottimismo hanno comperato calls nelle ultime sedute (CBOE Equity put/call ratio a 0.55).

L'S&P500 ha aperto a 2433 punti e nella prima ora di contrattazioni è sceso fino a 2428 punti con una spiccata debolezza nel settore tecnologico. Poi però l'indice ha recuperato ed è risalito a 2439 punti. Non ha attaccato il massimo storico a 2440 punti ma è ridisceso a 2428 punti. Interpretiamo questo calo come un segnale di esaurimento - a 2240 punti sembrano mancare ulteriori compratori mentre i venditori prendono coraggio. Non riescono però a prendere il sopravvento - l'S&P500 è risalito a 2433 punti ed ha chiuso in pari. La volatilità VIX resta bassa a 10.16 punti (-0.23).

Ora il future è a 2434 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà in positivo e nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta tranquilla con chiusura sui 2435 punti. Attenzione però perché ci aspettiamo da un momento all'altro un deciso attacco dei ribassisti. Poiché oggi nessuno se l'aspetta sarebbe il momento ideale per un tentativo. Supporto è a 2424 punti. Se l'S&P500 scende sotto questo livello la faccenda diventa interessante e l'S&P500 dovrebbe avere inaspettatamente una seduta decisamente negativa.

Commento tecnico - giovedì 8 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2433.14 punti (+0.16%). La seduta di ieri ha rispettato le premesse e la previsione. L'S&P500 ha avuto un momento di debolezza alla pubblicazione della dichiarazione scritta dell'ex capo del FBI Comey sul caso Russiagate. Ha però recuperato nella seconda parte della giornata e ha chiuso sul livello d'apertura con un guadagno di 4 punti. La situazione tecnica non cambia. Esistono delle ottime premesse per una correzione ma non succede nulla. L'indice sembra unicamente fare una pausa nel rialzo e questo significa che potrebbero esserci ulteriori nuovi massimi storici marginali. Il prossimo punto tornate è il 16 giugno, giorno di scadenza dei derivati - è possibile che l'S&P500 non ceda fino a quella data e che solo in quel momento si verifichi un massimo significativo.

L'S&P500 ha aperto a 2432 punti e per metà seduta è sceso sul minimo a 2424 punti. Nella seconda parte della seduta è risalito fino ai 2435 punti di massimo ed ha chiuso poco sotto a 2433 punti. La volatilità VIX è stabile a 10.39 punti (-0.06). La tecnologia continua a trascinare il rialzo e mostra forza relativa. Stranamente l'S&P500 sale malgrado oscillatori in calo e scarsa partecipazione. Gli analisti tecnici sono confrontati con una situazione anomala poiché c'è una discrepanza tra lo sviluppo degli indicatori e il movimento degli indici. I nuovi massimi a 30 giorni non aumentano. I volumi dei titoli in calo superano i volumi dei titoli in guadagno e questo succede normalmente solo con un mercato fermo o in calo.

Ora il future è a 2434 punti (+2 punti). L'S&P500 sembra preparare un'altra seduta moderatamente positiva. Il future lievita senza cedimenti. La testimonianza di Comey, le elezioni in Gran Bretagna e la seduta delle BCE non sembrano disturbare il mercato. Non possiamo che prevedere una chiusura tra i 2432 ed i 2440 punti.

Commento tecnico - mercoledì 7 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2429.33 punti (-0.28%). Ieri l'S&P500 ha perso 7 punti. È troppo presto per decidere se l'indice vuole correggere - una volta tanto però sul finale hanno predominato le vendite e l'S&P500 ha chiuso vicino al minimo giornaliero. Il rialzo sembra stanco ma non c'è ancora nessun segnale di vendita o d'inversione di tendenza. Tecnicamente non vediamo nulla di nuovo - questo significa che nuovi massimi storici marginali sono ancora possibili.

L'S&P500 ha aperto a 2429 punti ed è sceso sul minimo a 2428 punti. Poi è risalito a 2434 punti e per ore è oscillato in pochi punti. Verso le 21.00 si è impennato a 2436 punti di massimo ma nell'ultima ora di contrattazioni hanno prevalso le vendite. L'S&P500 è sceso con slancio ed ha chiuso a 2429 punti. La volatilità VIX è salita di poco a 10.45 punti (+0.38) - la CBOE Equity put/call ratio è ancora bassa a 0.59. Gli speculatori sono ancora long - c'è ancora troppo ottimismo. Ora il future è 2433 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà in positivo. Le premesse sono per una seduta nel range di ieri con chiusura sui 2432 punti. L'alternativa è che i venditori di ieri riappaiano e provino a fare ulteriori progressi verso i 2415 punti circa.

Commento tecnico - martedì 6 giugno 15.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2436.10 punti (-0.12%). L'S&P500 si è mosso in soli 5 punti con volumi in netto calo e ha chiuso praticamente invariato. Normalmente questo significa che l'S&P500 sta solamente facendo una pausa prima di continuare a salire. Venerdì abbiamo però rilevato segnali d'esaurimento e la gamba di rialzo da metà aprile sembra strutturalmente completa - ieri il CBOE Equity put/call ratio è sceso a 0.51 e questo evidente eccesso di speculazione al rialzo ha una buona probabilità di provocare una reazione negativa. Crediamo quindi che la pausa di ieri sia una buona premessa per l'inizio di una correzione. Nei prossimi giorni teniamo d'occhio la fascia di supporto a 2400-2405 punti - mercoledì scorso la mini correzione si era fermata a 2403 punti di minimo.

Ora il future è a 2429 punti (-6 punti). Le borse sono in calo ma stabili da ore. L'S&P500 aprirà sui 2430 punti. Siamo indecisi - l'S&P500 recupererà come al solito o finalmente le vendite

domineranno per tutta la giornata? Pensiamo che per destabilizzare questo mercato ci vuole qualcosa di più che la crisi medio orientale con il Qatar. Il prezzo del petrolio scende del -0.4%. Di conseguenza ci aspettiamo una seduta negativa ma nel range di venerdì. La chiusura dovrebbe situarsi intorno ai 2435 punti.

Commento tecnico - lunedì 5 giugno 13.40

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2439.07 punti (+0.37%). Sullo slancio l'S&P500 è salito su un nuovo massimo storico a 2440.23 punti ed ha chiuso poco sotto a 2139 punti. Rispetto al commento di venerdì non abbiamo nulla di nuovo da segnalare. Notiamo debolezza nel settore bancario (BKX -0.68%) ma per il resto il movimento di rialzo, trascinato dalla tecnologia, sembra solido. Il calo del prezzo del petrolio e perdite nei settori correlati (ETF Energy -1.15%) sono stati assorbiti senza problemi.

L'S&P500 ha aperto a 2431 punti, è sceso di alcuni punti ma poi è ripartito al rialzo e verso le 20.00 si è stabilizzato sui 2139 punti. Sul finale si è impennato a 2140 punti e ha chiuso a ridosso di questo nuovo massimo storico a 2139 punti. La volatilità VIX è scesa a 9.75 punti (-0.14) - la CBOE Equity put/call ratio è a 0.60 - gli investitori restano eccessivamente ottimisti.

Nulla suggerisce che l'S&P500 è su un massimo intermedio o significativo - solo secondo la teoria delle onde di Elliott questa spinta di rialzo è completa.

Ora il future è a 2435 punti (-3 punti). Le premesse sono per una seduta in trading range. Per logica la seduta dovrebbe essere leggermente negativa - ci aspettiamo una chiusura sui 2430-2435 punti.

Commento tecnico - venerdì 2 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2430.06 punti (+0.76%). Ieri l'S&P500 ha accelerato al rialzo e ha raggiunto un nuovo massimo storico a 2430 punti. La nostra previsione per la giornata era sbagliata. Abbiamo sottovalutato la possibile reazione positiva all'atteso annuncio di Donald Trump di disdire l'accordo sul clima di Parigi - o forse non abbiamo considerato il fatto che spesso la prima seduta del mese è positiva. Ora la rottura al rialzo sopra i 2400-2405 punti sembra definitiva con la caduta di mercoledì a 2403 punti che diventa un test riuscito del supporto. Graficamente sembra riprendere a dominare la tendenza rialzista di medio termine. Razionalmente però non riusciamo più a seguirla vista la sindrome di ipercomperato, eccesso di rialzo e irrazionale esuberanza da parte degli investitori. Bisognerebbe comperare seguendo solo momentum e trend - purtroppo non ne siamo capaci. Non sappiamo fino a dove potrebbe salire l'S&P500 - possiamo solo avvisarvi quando appariranno segnali di debolezza, divergenze o accenni di distribuzione. Al momento brancoliamo nel buio. Il rally potrebbe fallire oggi con un key reversal day (considerando il valore del future, il fatto che oggi è l'ultimo giorno di una settimana positiva e che ieri l'S&P500 ha chiuso sul massimo giornaliero questa è un'utopia) oppure solo tra alcuni mesi dopo un'accelerazione esponenziale di tipo esaustivo. Il 1. marzo si era verificato un massimo intermedio - potrebbe succedere lo stesso con il 1. giugno?

Ieri la partecipazione è migliorata con NH/NL a 718 su 310 - resta però suboptimale. Due dei tre gruppi di indicatori che usiamo per il trading forniscono un segnale di vendita - manca il terzo - il segnale nel suo complesso non è valido.

L'S&P500 ha aperto a 2414 punti. Questo è stato il minimo giornaliero e da qui l'indice è salito fino alla chiusura a 2430 punti. Ci sono state delle pause ma nessun ritracciamento di rilievo. La volatilità VIX è scesa a 9.89 punti (-0.52) - valori sotto i 10 punti stanno diventando un'abitudine - il minimo annuale è a 9.56 punti.

Ora il future è a 2435 punti (+5 punti). Le borse europee sono spumeggianti mentre i futures americani da stamattina presto sono in guadagno. I rialzisti sembrano non voler mollare la presa. L'S&P500 aprirà in gap up e su un nuovo massimo storico a 2435 punti. Le premesse sono per un'altra seduta di rialzo. Alle 14.30 è atteso il report sul mercato del lavoro americano a maggio. Gli investitori sembrano infischiarne dei fondamentali e quindi pensiamo che la reazione sarà nulla.

Le sorti di questa giornata potrebbero cambiare solo se l'S&P500 entro le 16.30 cadesse inaspettatamente sotto 2430 punti. In questo caso avremo una seduta in trading range con una chiusura moderatamente negativa.

Commento tecnico - giovedì 1. giugno 13.55

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2411.80 punti (-0.05%). Dopo 8 sedute di assenza ieri finalmente i ribassisti hanno tentato un affondo. Nella prima mezz'ora di contrattazioni hanno fatto scendere l'S&P500 fino ai 2403 punti. L'indice è entrato nella prima fascia di supporto a 2400-2405 punti. I rialzisti hanno reagito e in chiusura hanno fatto tornare l'indice in pari. I volumi di titoli trattati in forte aumento mostra che ora si sta svolgendo un combattimento tra ribassisti e rialzisti. Gli oscillatori ci dicono che nell'immediato i ribassisti sono in vantaggio e dovrebbero riprovare nei prossimi giorni a far correggere l'S&P500. Gli analisti si trovano in una situazione ambivalente - tutti sanno che il mercato è fondamentalmente caro e sottolineano l'eccesso di rialzo e la scarsa partecipazione (ieri A/D totale a 426 su 959 e sul Nasdaq a 182 su 512). Nessuno però osa più posizionarsi al ribasso poiché da mesi questa strategia è perdente. La conseguenza è che dal 1. marzo l'S&P500 è praticamente fermo ma non corregge - le Bollinger Bands si stanno chiudendo (2366-2425 punti) e tutti sono ormai impazienti - ci sono le premesse per un movimento sostanziale che secondo il calcolo delle probabilità dovrebbe essere al ribasso. Almeno nelle prime due sedute di questa settimana l'S&P500 si è fermato e ha perso 4 punti.

L'S&P500 ha aperto sul massimo a 2415 punti e alle 16.00 è caduto sul minimo a 2403 punti. È rimbalzato una decina di punti e poi per ore è oscillato tra i 2405 ed i 2411 punti. Ha chiuso invariato a 2412 punti. La volatilità VIX è ferma a 10.41 punti (+0.03).

Ora il future è a 2412 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà senza sostanziali variazioni. Farà una seduta nel range di ieri o ci sarà un altro tentativo di ribasso? Stamattina i mercati europei sono partiti bene ma poi gli indici sono scivolati verso il basso e sono ora in pari. I rialzisti sembrano sulla difensiva. Di conseguenza ci aspettiamo una seduta negativa ma con una chiusura poco sopra il minimo di ieri - questo significa che l'S&P500 dovrebbe fermarsi sui 2405 punti.

Commento tecnico - mercoledì 31 maggio 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2412.91 punti (-0.12%). L'S&P500 ha avuto una seduta noiosa e senza movimenti significativi. Si è mosso in soli 6 punti, non ha migliorato il massimo storico e ha chiuso con una perdita di 3 punti. La candela sul grafico si vede appena. È insolito che il nuovo record di settimana scorsa e la rottura al rialzo non abbiano provocato ulteriori acquisti - d'altra parte l'S&P500 ha assorbito senza problemi un calo del prezzo del petrolio e una caduta del prezzo del gas naturale (-4.98%) e questo è un segnale di forza. La tecnologia è ancora al rialzo e fino a quando in questo settore non appare debolezza è poco probabile che l'indice possa correggere - probabilmente ci saranno ancora dei massimi storici marginali prima che un evento scateni un'ondata di vendite simile a quella di metà maggio. La volatilità VIX è salita 10.38 punti (+0.57) - questo conferma che una VIX sotto i 10 punti non è un buon indicatore, specialmente a livello di timing, per prevedere una correzione dell'S&P500.

Ora il future è a 2414 punti (+3 punti). Alle 12.30 le borse europee hanno cominciato a salire insieme al cambio EUR/USD (1.1225). I futures americani seguono a distanza. L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri a 2515 punti. La maggior parte degli operatori si aspetta una seduta positiva e un nuovo massimo storico. Manca solo un punto e quindi questa sembra essere una facile previsione. Noi non siamo così positivi - siamo convinti che il potenziale di rialzo è scarso. Forse l'S&P500 guadagnerà ancora un paio di punti ma non dovrebbe andare lontano. Prevediamo una chiusura senza sostanziali variazioni.

Negli ultimi giorni osserviamo il comportamento dell'indice TecDAX (+0.22%) e del cambio EUR/USD per stimare l'andamento della seduta in America e in particolare il comportamento del Nasdaq100 - funziona abbastanza bene. Secondo questi "indicatori" la seduta sarà positiva ma dopo

la buona apertura il mercato dovrebbe fermarsi e ritracciare... Vediamo.

Commento tecnico - martedì 30 maggio 13.40

Ieri la borsa americana é rimasta chiusa in occasione del Memorial Day.

Ora il future é a 2409 punti (-5 punti). Ci sono delle vendite ma per ora le perdite sono modeste.

L'S&P500 aprirà sui 2410 e quindi nel range di giovedì e ancora lontano dai 2400-2405 punti.

Come traders ci aspettiamo oggi una discesa fino ai 2405 punti e poi un rimbalzo e una chiusura sui 2410 punti - in questa maniera verrebbe chiuso il gap di settimana scorsa e testata la rottura al rialzo sopra il precedente massimo storico a 2405 punti. Speriamo però che i ribassisti prendano l'iniziativa e facciano scendere l'S&P500 fino ai 2400 punti. In questa maniera la prevista correzione sarebbe lanciata.

Non bisogna dimenticare la variante positiva. Se il primo movimento dopo l'apertura é al rialzo avremo un'altra seduta senza sostanziali variazioni. Verso l'alto oggi lo spazio é aperto fino ai 2420 punti.

Commento tecnico - lunedì 29 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2415.82 punti (+0.03%). È stata una seduta insignificante. L'S&P500 si é mosso a caso tra i 2412 ed i 2416 punti e ha chiuso praticamente invariato a 2415.82 punti. La candela sul grafico si scorge appena. Notiamo che l'S&P500 non ha toccato un nuovo massimo storico mentre la volatilità VIX é scesa a 9.81 punti (-0.18). La VIX sotto i 10 punti è un sintomo di eccesso di fiducia da parte degli investitori - come abbiamo più volte spiegato non é però un indicatore che segnala l'imminenza di una correzione dell'S&P500. Investitori troppo ottimisti sono particolarmente esposti a notizie negative e spesso le reazioni sono violente.

Gli oscillatori raggiungeranno all'inizio di questa settimana un massimo e dovrebbero poi ridiscendere creando una certa pressione di vendita - vedremo se questo provocherà un semplice consolidamento fino ai 2400 punti o una correzione più o meno sostanziale.

Le Bollinger Bands scorrono a 2366-2420 punti. È possibile che ci siano ancora una o due sedute leggermente positive e che l'S&P500 salga fino ai 2420 punti prima che comincia a scendere.

Oggi la borsa americana resta chiusa in occasione del Memorial Day.

Commento tecnico - venerdì 26 maggio 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2415.07 punti (+0.44%). L'S&P500 ha avuto l'attesa seduta positiva che é sfociata in un nuovo massimo storico. L'indice é salito però già di tanto ed é arrivato nel nostro obiettivo a 2410-2420 punti. Questo rafforza la nostra impressione, anticipata ieri, che la seduta odierna deve già essere negativa. Gli oscillatori ci dicono che settimana prossima, dopo la festa di lunedì del Memorial Day, deve partire una correzione minore. Non sappiamo ancora cosa ci aspetta. La soluzione più bullish é una discesa fino ai 2400 punti prima della ripresa del rialzo. Ci sono poi varianti di correzione più o meno profonda. In questo caso il primo possibile obiettivo si situa sulla MM a 50 giorni scendendo più in basso fino ai 2260-2300 punti. Potremo dare stime più precise appena avremo avuto alcune sedute negative e avremo visto come l'indice si comporta sui 2400 punti. Solo nel caso in cui oggi ci fosse un deciso reversal ed una ricaduta direttamente sotto i 2400 punti ci sarebbe bisogno di allacciare le cinture di sicurezza. Questa possibilità é però remota. L'S&P500 ha aperto in gap up a 2408 punti e questo é stato il minimo giornaliero. Questa accelerazione potrebbe significare un momentaneo esaurimento del trend rialzista. L'S&P500 é salito direttamente fino ai 2417 punti. Poi é oscillato per ore tra i 2412 ed i 2417 punti e solo nell'ultima ora di contrattazioni si é impennato ed ha toccato il nuovo massimo storico a 2418.71 punti. Sul finale ci sono state prese di beneficio e l'S&P500 ha chiuso a 2415 punti. I volumi sono nella media.

L'indice sale con scarsa partecipazione e quindi il rialzo é fragile e a rischio di fallimento. Ieri però

L'S&P500 ha guadagnato terreno malgrado il crollo del prezzo del petrolio e la debolezza dei settori energia e materie prime. La tecnologia sembra sufficiente per sostenere il listino. La volatilità VIX è scesa a 9.99 punti (-0.03) e la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.59. C'è troppo ottimismo e speculazione al rialzo. Una reazione negativa dell'S&P500 è inevitabile. Le Bollinger Bands scendono a 2366-2417 punti. Ora il future è a 2408 punti (-5 punti). Per la prima volta questa settimana l'S&P500 aprirà in calo sui 2409 punti. Le premesse sono per una seduta moderatamente negativa. L'S&P500 potrebbe scendere fino ai 2405 punti e chiudere il gap e poi risalire e finire la giornata sui 2410 punti.

Commento tecnico - giovedì 25 maggio 14.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2404.39 punti (+0.25%). Come era stato facile prevedere, l'S&P500 ha utilizzato il protocollo dell'ultima seduta della FED per un attacco al massimo storico. Ha sfiorato questo record con un massimo giornaliero a 2405.58 punti - lo ha superato nel dopo borsa con un balzo del future fino a 2412.50 punti. Malgrado il guadagno di 6 punti tecnicamente la seduta è stata poco impressionante. Il volume di titoli trattati è risultato sotto la media ed il numero dei nuovi massimi a 30 giorni ristagna. Le tendenze di corto e medio termine restano però saldamente in moderato rialzo. È probabile che sullo slancio l'S&P500 possa guadagnare ancora qualche punto - ieri abbiamo parlato di un possibile obiettivo a 2410-2420 punti e per ora non abbiamo motivo per cambiarlo. La statistica favorisce una salita fino al lungo fine settimana del Memorial Day (lunedì 29 maggio). D'altra parte è probabile che dopo questo balzo ci siano prese di beneficio dettate dalla prudenza. Questo significa che la seduta odierna sarà ancora positiva ma in quella di domani l'S&P500 dovrebbe ridiscendere. Vedremo se si verificherà una falsa rottura al rialzo seguita da un reversal come abbiamo ipotizzato ieri.

La seduta di ieri sera è stata in fondo noiosa e scontata. L'S&P500 ha aperto a 2400 punti ed è rimasto praticamente fermo fino alle 20.00 - è oscillato tra i 2398 ed i 2401 punti. Anche dopo non è successo molto. L'S&P500 è salito a 2403 punti, è ridisceso a 2400 punti e si è issato sul finale a 2405 punti. Ha chiuso poco sotto a 2404.39 punti. La volatilità VIX è scesa a 10.02 punti - il bordo superiore delle BB è a 2414 punti. Nell'immediato c'è poco potenziale di rialzo.

La variante del doppio massimo è ancora possibile.

Ora il future è a 2407 punti (+7 punti). L'S&P500 aprirà su un nuovo massimo storico marginale a 2408 punti. Da lì non dovrebbe più muoversi di molto.

Commento tecnico - mercoledì 24 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2398.42 punti (+0.18%). C'è poco da dire su questa seduta che a grandi linee ha rispettato le previsioni. Invece che salire subito a 2400 punti l'S&P500 ha prima chiuso il gap d'apertura scendendo a 2393.85 punti di minimo. Assolto questo compito l'S&P500 è salito e alle 18.15 ha toccato il massimo a 2400.85 punti. Poi si è fermato. È oscillato tra i 2397 ed i 2400 punti ed ha chiuso a 2398.42 punti con un piccolo ma significativo guadagno di 4 punti. Significativo perché l'S&P500 non dà segni di cedimento e sale inesorabilmente verso un nuovo massimo storico. Manca potere d'acquisto ma ogni volta che un settore sembra voler cedere e poter trascinare il listino in una correzione c'è un rimbalzo e la possibilità sfuma - negli ultimi giorni è stato il caso con il DJ Transportation o con il settore delle banche BKKX. Ora sembra anche sfumare il segnale di vendita fornito dal MACD. Il mercato resta sopravvalutato e tecnicamente rimane un eccesso di vendita e di fiducia da parte degli investitori che andrebbe compensato con una correzione più consistente delle precedenti avute finora in questo 2017. Ora l'S&P500 è nuovamente a 2400 punti e torna d'attualità la possibilità di un doppio massimo. L'S&P500 nelle ultime 4 sedute è salito con volume in calo - non dovrebbe andare lontano. D'altra parte a maggio questo è il terzo tentativo di superare i 2400 punti e normalmente questa insistenza sfocia presto o tardi in una rottura al rialzo. Crediamo di conseguenza che entro venerdì ci sarà una salita su un nuovo massimo storico marginale - ci immaginiamo un'impennata fino a 2410-2420 punti - questa

potrebbe una falsa rottura al rialzo e corrispondere ad un massimo significativo al quale finalmente potrebbe seguire una sana correzione. Pensiamo che dopo il lungo fine settimana del Memorial Day il vento potrebbe cambiare - prima è improbabile.

Ora il future è in pari a 2398 punti. Non possiamo che prevedere un'altra seduta senza sostanziali variazioni. Si potrebbe verificare un attacco al massimo storico a 2404 punti - mancano solo 6 punti. Alle 20.00 verrà pubblicato il protocollo dell'ultima seduta della FED. Questo importante documento potrebbe essere preso come scusa per muovere il mercato. Un'impennata dell'S&P500 prima del Memorial Day è statisticamente più probabile che una caduta.

Commento tecnico - martedì 23 maggio 13.45

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2394.02 punti (+0.52%). L'S&P500 ha superato di slancio e in maniera convincente i 2380 punti. Il rialzo riprende dopo la parentesi della correzione minore di settimana scorsa. Entro venerdì, giornata di scadenza dei derivati di maggio, l'S&P500 deve toccare un nuovo massimo storico marginale. La partecipazione al rialzo è modesta - ieri i volumi di titoli trattati erano sotto la media, i NH sono aumentati di poco mentre i NL non diminuiscono. Gli investitori restano troppo ottimisti come mostrano la VIX tornata a 10.93 punti (-1.11) e la CBOE Equity put/call ratio a 0.54. Di conseguenza restiamo della ferma opinione che l'S&P500 non ha la forza per salire sensibilmente sopra i 2400 punti. Sono però riapparse le caratteristiche che hanno contraddistinto le fasi di rialzo degli ultimi mesi - in particolare la forza della tecnologia (Nasdaq100 +0.85%) e dei suoi leader AGMAF. Non abbiamo niente che suggerisce l'imminenza di un'altra correzione. Di conseguenza non vale (ancora) la pena tentare di opporsi a questo trend. L'S&P500 ha aperto sul massimo di venerdì a 2389 punti. È salito fino ai 2392 punti e poi c'è stata una fase di debolezza - l'indice è ridisceso a 2387 punti. Da questo livello però i rialzisti hanno preso il controllo delle operazioni. L'S&P500 è salito a 2393 punti alle 18.15 e poi per ore si è mosso in soli 4 punti senza cedimenti. È oscillato tra i 2391 ed i 2395 punti ed ha chiuso a 2394 punti con un solido guadagno di 12 punti.

Ora il future è a 2397 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà in leggero gap up sui 2398 punti. Idealmente dovrebbe salire a 2400 punti, scendere a chiudere il gap fino ai 2395 punti e poi, nella seconda parte della seduta salire sui 2402, oscillare in una manciata di punti e chiudere poco sopra i 2400 punti. In pratica è difficile che segua questo cammino, troppo logico ed ovvio. Le premesse sono in ogni caso per una seduta leggermente positiva con chiusura sui 2400 punti.

Commento tecnico - lunedì 22 maggio 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2381.73 punti (+0.68%). Se venerdì l'S&P500 avesse terminato la seduta sul massimo giornaliero a 2389 punti non avremmo avuto dubbi - l'S&P500 avrebbe superato nettamente i decisivi 2380 punti chiudendo il capitolo correzione. Dopo aver eliminato l'ipercomperato di corto termine poteva questa settimana salire su un nuovo massimo storico marginale sopra i 2400 punti. Invece dopo le 20.40 l'indice ha avuto un inspiegabile attacco di debolezza - è caduto di 8 punti e ha chiuso a 2382 punti - questa rottura di 2 punti è insufficiente per poter dire con convinzione che il rialzo è ripreso - è possibile invece che il rimbalzo dal minimo di giovedì sia terminato e che oggi l'S&P500 debba ricominciare a scendere in direzione del nostro obiettivo a 2329 punti.

Finora quest'anno le correzioni si sono sempre fermate dopo una limitata discesa (sia in termine di punti che di tempo) sotto la MM a 50 giorni. Potrebbe succedere anche questa volta - abbiamo però fondati dubbi. Molti indicatori (vedete per esempio RSI e MACD) mostrano massimi discendenti - l'indice potrebbe aver segnato un doppio massimo sui 2400 punti. Certi indici settoriali mostrano comportamenti da bear market - guardate per esempio il [DJ Transportation](#) - giovedì l'indice è rimbalzato dal minimo annuale e dalla MM a 200 giorni. La tecnologia mostra improvvisamente debolezza relativa. Di conseguenza è meglio guardare da vicino cosa succede nella prima seduta di questa settimana prima di decidere se la correzione deve continuare o se l'S&P500 riprende il rialzo

verso un nuovo massimo storico entro venerdì.

Se la seduta odierna è positiva, il rialzo riprende. Se invece l'S&P500 ha una seduta negativa con chiusura decisamente sotto i 2380 punti preparatevi alla prima seria correzione dell'anno. Una seduta in pari rimanderebbe la decisione a domani.

L'S&P500 ha aperto a 2372 punti ed è salito in maniera regolare fino ai 2387 punti toccati verso le 19.00. L'indice si è poi fermato - ha ancora fatto un balzo a 2389 punti alle 20.40 e poi si è sgonfiato e ha chiuso a 2381.73 punti. La volatilità VIX è ricaduta a 12.04 punti (-2.62) - gli investitori sono tornati subito ottimisti. Ci sembra prematuro.

Ora il future è a 2383 punti (+1 punto). Le borse europee hanno aperto bene ma hanno velocemente cambiato direzione e sono ora in negativo (ca. -0.2%). Il prezzo del petrolio sale del +0.8% e questo sostiene il mercato americano. Le premesse purtroppo sono per una seduta tranquilla e senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - venerdì 19 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2365.72 punti (+0.37%).

Commento tecnico - giovedì 18 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2357.07 punti (-1.82%).

Commento tecnico - mercoledì 17 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2400.67 punti (-0.07%).

Commento tecnico - martedì 16 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2402.32 punti (+0.48%).

Commento tecnico - lunedì 15 maggio 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2390.90 punti (-0.15%). L'S&P500 ha svolto un'altra seduta insignificante. Si è mosso a caso in soli 5 punti ed ha chiuso con una leggera perdita di 3 punti. L'indicatore MACD fornisce un debole segnale di vendita provocato dal calo del momentum. Vedremo se questo avrà delle conseguenze. Per il resto la situazione non cambia - abbiamo sempre il solito gruppo di titoli (Apple +1.40%) che da soli sostengono il mercato.

La volatilità VIX è a 10.40 punti (-0.20) - la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.57. L'ottimismo si combina con un eccesso di speculazione al rialzo. Questo potrebbe causare oggi una reazione negativa.

Da più di due mesi l'S&P500 non fa più progressi - d'altra parte qualsiasi tentativo di correzione è stato rintuzzato. Le Bollinger Bands si stanno restringendo (2339-2419 punti). Cominciamo ad essere impazienti e probabilmente non saremo i soli. Strutturalmente il mercato è fragile e i massimi discendenti sulla RSI suggeriscono che il prossimo movimento significativo deve essere al ribasso. Nessuna notizia sembra però in grado di smuovere il mercato - siamo perplessi.

Ora il future è a 2392 punti (+3 punti). Stamattina le borse europee hanno aperto bene e si sono impennate. Si sono però rapidamente sgonfiate ed ora sono leggermente in negativo. I rialzisti sono a corto di argomenti mentre i ribassisti non si vedono. Non possiamo che prevedere una seduta tranquilla e senza sostanziali variazioni. L'aumento del prezzo del petrolio (+2.70%) dovrebbe permettere all'S&P500 di guadagnare qualche punto. I 2400 punti sono però fuori dalla portata della seduta odierna.

Commento tecnico - venerdì 12 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2394.44 punti (-0.22%). Ieri i ribassisti hanno tentato un affondo ma si sono fermati poco prima del primo supporto a 2380 punti. La replica dei rialzisti è stata immediata e decisa - l'S&P500 è risalito sul livello d'apertura e ha terminato la seduta in calo di soli 5 punti. Sul grafico appare un [hanging man](#) che mostra come i rialzisti mantengono il controllo delle operazioni. Questo attacco dei ribassisti è stato deludente - non hanno praticamente ottenuto nessun risultato malgrado che le premesse fossero buone. Gli indici e specialmente la tecnologia sono ancora in ipercomperato, strutturalmente il mercato è fragile, gli investitori sono troppo ottimisti e da maggio secondo la statistica inizia di solito la stagione meno favorevole alle borse. Forse quando la MACD, che sta ruotando, darà un segnale di vendita ci sarà un tentativo di ribasso con migliori risultati. Per ora l'S&P500 è bloccato tra i 2380 ed i 2400 punti - da 12 sedute l'S&P500 si muove in un canale largo solo 1%.

L'S&P500 ha aperto a 2394 punti e per le 16.30 è caduto sul minimo a 2381 punti. Da qui è risalito regolarmente fino a fine seduta. La volatilità VIX è salita a 10.60 punti (+0.39).

Ora il future è a 2387 punti (-4 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo. I mercati sono tranquilli e non danno l'impressione di volersi muovere. Le premesse sono per la solita seduta in un range di una decina di punti. Non crediamo che i dati sulle vendite al dettaglio, attesi tra mezz'ora, possano cambiare la situazione. L'S&P500 chiuderà oggi senza sostanziali variazioni terminando così una settimana piatta con una performance leggermente negativa.

Commento tecnico - giovedì 11 maggio 14.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2399.63 punti (+0.11%). La seduta di ieri è stata una ripetizione delle precedenti dieci. L'S&P500 si è mosso in soli 7 punti ed ha chiuso praticamente invariato e a ridosso dei 2400 punti. Da un punto di vista tecnico non c'è nulla di nuovo. La volatilità VIX è lievemente salita a 10.21 punti (+0.25) - la VIX può salire senza che necessariamente l'S&P500 debba correggere - valori di VIX inferiori a 10 non forniscono con un buon timing dei segnali di vendita.

Ora il future è a 2389 punti (-7 punti). Oggi le borse sono deboli - sta succedendo qualcosa? Fino a quando l'S&P500 resta sopra i 2380 e sotto i 2400 punti non sta succedendo niente di speciale. L'S&P500 aprirà sui 2392 punti e quindi sul minimo di ieri. Potrebbe subito recuperare e chiudere praticamente in pari o scendere più in basso ed avere una seduta negativa con chiusura sopra i 2380 punti. Sembra evidente che a decidere saranno le prime due ore di contrattazioni - la prima spinta dopo l'apertura dovrebbe indicare la direzione della seduta odierna.

Commento tecnico - mercoledì 10 maggio 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2396.92 punti (-0.10%). Come previsto l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2403.87 punti. Anche questa volta la rottura al rialzo non ha provocato altri acquisti. L'S&P500 è ridisceso ad ondate e sul finale è caduto su un minimo a 2392 punti. Come lunedì una forza misteriosa ha fatto impennare l'indice negli ultimi minuti della seduta - la chiusura è stata a 2397 punti. La volatilità VIX è salita di poco a 9.96 punti (+0.19) - questo dimostra che la VIX può ballare intorno ai 10 punti senza che questo abbia influsso sull'S&P500. L'S&P500 è fermo mentre il Nasdaq100 continua a salire ed è decisamente ipercomperato. Questo significa che ci sono altri settori deboli che stanno entrando in ipervenduto - esempi sono le [società di servizi per l'industria petrolifera](#), le [società di materie prime \(commodities\)](#) o le [società di gas naturale](#). Questi settori sono anche quelli che appaiono nelle statistiche riguardanti i titoli su nuovi minimi ([NL sul NYSE a 563](#)). Ci domandiamo cosa succederà quando i settori deboli rimbalzeranno. Se la tecnologia non molla è matematicamente possibile che l'S&P500 possa avere ancora una spinta di rialzo di una ventina di punti. Il mercato ignora in gran parte i fondamentali - è trascinato dalla liquidità e dalla fiducia - è impossibile dire quando questa euforia sparirà. Per ora gli investitori trovano sempre un argomento valido per utilizzare la loro liquidità nel mercato

azionario visto che mancano valide alternative d'investimento. Il reddito fisso non genera guadagni sufficienti per raggiungere gli obiettivi di performance, il mercato immobiliare é di nuovo in bolla e i prezzi delle materie prime sono in calo a causa della diminuzione della domanda. Questo spiega perché anche assets senza apparente valore come il bitcoin possano aumentare di valore in maniera esponenziale. Non c'è niente di meglio che qualcosa su cui si genera interesse (e domanda) ma a cui non si può attribuire un valore fondamentale per provocare prezzi fantasiosi.

Ora il future é a 2390 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà sul minimo di ieri. Riuscirà ancora una volta a recuperare e chiudere a ridosso dei 2400 punti o ci sarà una seduta (decisamente) negativa? Purtroppo crediamo che anche oggi avremo una seduta che si svolgerà in una decina di punti e l'S&P500 dovrebbe chiudere senza sostanziali variazioni. La tecnologia non mostra segni di cedimento e le borse europee sono ferme sui livelli d'apertura.

Commento tecnico - martedì 9 maggio 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2399.38 punti (+0.00%). L'S&P500 ha toccato poco dopo l'apertura un nuovo massimo storico a 2401.36 punti. Questo non ha provocato nessuna reazione. Il resto della seduta si é svolto in una calma irrealistica - l'S&P500 si é mosso in 7 punti ed ha chiuso invariato. La volatilità VIX é caduta a 9.77 punti (-0.80) - questo é lo sconcertante risultato di immense scommesse short sui derivati della volatilità. Da mesi i traders sono short futures e opzioni ed incassano i forti premi visto che il mercato non si muove. Sembra improbabile che il gioco possa durare ancora a lungo. Attenzione però che la VIX può restare bassa mentre l'S&P500 continua a salire lentamente - la VIX bassa é un segnale che l'S&P500 può correggere ma non deve obbligatoriamente farlo. Mai nel passato la VIX sotto i 10 punti ha generato un valido e tempestivo segnale di vendita.

L'S&P500 ha aperto salendo sul nuovo massimo storico a 2401.36 punti. Poi é sceso e verso le 17.20 ha toccato il minimo giornaliero a 2393.92 punti. Sembra però che il nuovo massimo storico non ha invogliato i compratori né provocato una reazione dei venditori. L'S&P500 é risalito una manciata di punti e si é fermato fino alla chiusura. Con un balzo sul finale ha chiuso invariato a 2399 punti.

I dati sulla partecipazione sono ancora modesti. L'A/D sul NYSE é a 555 su 506 - pochi titoli di peso sostengono il mercato. Non é una questione di risk off o risk on visto che il Nasdaq100 sale mentre il Russell2000 scende. C'è una forte ed inspiegabile divergenza che deve essere prossimamente eliminata. Considerando le alte valutazioni, l'eccesso di rialzo e di fiducia é più probabile che siano S&P500 e Nasdaq100 a correggere piuttosto che il mercato in generale a riprendere forza e ricominciare compatto a salire.

Ora il future é a 2397 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà invariato a 2399 punti. Non possiamo che prevedere una seduta simile a ieri. Potrebbe verificarsi un nuovo massimo storico marginale ma visto che ieri non ci sono stati ulteriori acquisti crediamo che anche oggi l'S&P500 non si muoverà molto e terminerà la giornata senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 8 maggio 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2399.29 punti (+0.41%). Aiutato dalle borse europee e da un job report piuttosto buono l'S&P500 ha guadagnato 9 punti ed ha chiuso sul massimo giornaliero e a contatto che la barriera dei 2400 punti. Non sappiamo se ora ci sarà una rottura al rialzo - crediamo che i traders avranno voglia di andare a vedere cosa succede se l'S&P500 sale su un nuovo massimo storico - potrebbero esserci ulteriori acquisti causati da buy stops (segnali tecnici d'acquisti) e stop loss di ribassisti frustrati. Siamo però convinti che l'S&P500 non andrà lontano ed il prossimo movimento sostanziale sarà verso il basso. Per ora prevediamo una correzione fino ai 2329 punti. La partecipazione non é solo modesta e in deterioramento - é pietosa. Considerando che i maggiori indici sono sui massimi é un chiaro segnale di debolezza strutturale che i nuovi massimi sul NYSE a 30 giorni siano stati venerdì solo 582 (senza parlare dei 282 NH contro 296 NL sul Nasdaq

malgrado il nuovo massimo storico del Nasdaq100). La combinazione di eccesso di rialzo, sopravvalutazione e eccesso di fiducia deve impedire ulteriori sostanziali progressi e obbligare il mercato ad arretrare. Considerando l'aspetto stagionale il momento é vicino. L'S&P500 ha aperto a 2394 punti e fino alle 20.00 si é mosso tra i 2389 ed i 2394 punti. Solo nelle ultime due ore di contrattazioni ha continuato a salire e ha chiuso sul massimo a 2399 punti. La volatilità VIX é salita di poco a 10.57 punti (+0.11). Ora il future é a 2395 punti (-3 punti). L'elezione di Macron in Francia era scontata e stamattina in Europa ci sono state prese di beneficio. L'S&P500 aprirà sui 2397 punti. È forse l'ultima occasione per i rialzisti per tentare una rottura al rialzo. Se non ci riescono entro le 17.30 é probabile che l'S&P500 torni sui 2390 punti.

Commento tecnico - venerdì 5 maggio 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2389.52 punti (+0.06%). L'S&P500 ha svolto un'altra seduta in trading range. Si é mosso in soli 11 punti ed ha chiuso praticamente invariato. La situazione tecnica non cambia. Il numero di nuovi minimi a 30 giorni é in forte aumento (A/D sul NYSE a 518 su 996, sul Nasdaq a 258 su 390) e questo mostra una certa pressione di vendita nel sottofondo - da settimane il prezzo del petrolio e delle materie prime in generale é in calo. L'S&P500 però per il momento non si muove. Come spiegare questo fatto? - pochi titoli di peso al rialzo compensano tanti titoli "leggeri" al ribasso. Normalmente questo significa distribuzione e si verifica prima di un movimento al ribasso dell'indice. Questo si combina bene con l'attuale sindrome di un mercato ipercomperato, sopravvalutato e con investitori troppo ottimisti (VIX a 10.46 punti (-0.22)). L'S&P500 é però a soli 10 punti dalla barriera dei 2400 punti e del massimo storico. Nel caso di notizie veramente positive l'indice potrebbe ancora fare un balzo e raggiungere un nuovo massimo storico marginale prima che la pressione di vendita prenda il sopravvento.

L'S&P500 ha aperto sul massimo a 2391 punti. È oscillato per un paio d'ore in una manciata di punti e poi é caduto alle 18.00 sul minimo a 2980 punti. Da qui si é ripreso, é risalito sui 2388 punti e sul finale ha raggiunto i 2389 punti chiudendo in pari. Questa é stata la settima seduta consecutiva durante la quale l'S&P500 per saldo si é spostato di meno del 0.2%. Cominciamo ad annoiarci ed i traders ad essere impazienti.

Ora il future é a 2386 punti (+1 punto). Da stamattina il future é praticamente in pari. Se il rapporto sul mercato del lavoro in America ad aprile, atteso alle 14.30, non riesce a svegliare il mercato dal torpore, avremo un'altra seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 4 maggio 13.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2388.13 punti (-0.13%). L'S&P500 ha svolto un'altra seduta insignificante - si é mosso in soli 10 punti ed ha chiuso praticamente invariato. L'indice ha toccato il massimo storico a 2400.98 punti il 1. marzo. Da quel momento non ha più fatto progressi - nelle ultime 7 sedute si é addirittura bloccato tra i 2179 ed i 2198 punti senza provare a migliorare il record di marzo. Al suo interno sta avvenendo una decisa rotazione tra settori con, per esempio, tecnologia forte ed ancora in rialzo e energia debole e in netta correzione. Non a caso ieri il rapporto nuovi massimi su nuovi minimi é stato di 414 su 731 al NYSE e 215 su 335 al Nasdaq. C'è un gruppo di titoli nei quali gli investitori hanno una cieca fiducia e che non cede malgrado che i risultati trimestrali non siano stati entusiasmanti (Apple, Facebook). Crediamo che ora la spinta di rialzo sulla tecnologia si sia esaurita e quindi crediamo che il mercato in generale sia maturo per una correzione. Mancano però segnali d'inversione di tendenza - la pressione di vendita non aumenta. La volatilità VIX é bassa (10.68 punti, +0.09) ma nel mercato delle opzioni non vediamo ancora quella euforia ed eccessi che normalmente segnalano un massimo significativo.

Ora il future é a 2390 punti (+7 punti). La certezza della vittoria di Macron in Francia e i buoni risultati di alcune imprese hanno fatto nuovamente involare le borse europee. L'S&P500 segue a distanza - dovrebbe aprire sui 2393 punti e quindi sopra il massimo di ieri ma nel range delle

precedenti 7 sedute. Secondo le regole non dovrebbe superare i 2398 punti - la seduta dovrebbe quindi essere moderatamente positiva. Attenzione però che l'S&P500 non può restare all'infinito in 20 punti. I traders sono impazienti e tenteranno presto o tardi un'uscita dal range. Oggi potrebbe essere una buona occasione per vedere cosa succede (buy stops?, short covering?) se l'S&P500 supera i 2400 punti.

Commento tecnico - mercoledì 3 maggio 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2391.17 punti (+0.12%). L'S&P500 ha svolto un'altra seduta in trading range e ha terminato la giornata con un insignificante guadagno di 3 punti. L'indice si è mosso in soli 8 punti e non ha attaccato la barriera a 2400 punti. La doji star sul grafico suggerisce indecisione ed equilibrio. La situazione tecnica è invariata.

L'S&P500 ha aperto sul massimo a 2393 punti ed è sceso alle 16.00 sul minimo a 2385 punti. Per il resto della giornata si è mosso tra questi due livelli ed ha chiuso come previsto a 2391 punti. La volatilità VIX è salita a 10.59 punti (+0.48) - questi balzi di VIX con indice fermo vengono provocati dagli speculatori che tentano di anticipare una correzione. Quando scompariranno e la CBOE Equity put/call ratio (0.61) cadrà sotto i 0.60 ci sarà abbastanza euforia per un massimo sull'S&P500. Nell'immediato una fugace salita sopra i 2400 punti è ancora possibile. Il limite superiore delle Bollinger Bands è salito a 2400 punti.

Ora il future è a 2383 punti (-3 punti). I deludenti risultati di Apple hanno provocato un calo dell'azione nel dopo borsa del -1.7%. Questo ha fatto scendere il future di un paio di punti ma da stamattina il mercato è fermo. L'S&P500 aprirà sui 2386 punti e fino alle 20.00 dovrebbe restare su questo livello. Poi la FED comunicherà le sue decisioni al termine della seduta di due giorni del comitato FOMC. I tassi d'interesse non dovrebbero cambiare. Dopo il deludente dato sulla crescita dell'economia americana nel primo trimestre (PIL +0.7%) gli investitori vogliono però sapere se la FED intende veramente adottare nel futuro una politica monetaria più restrittiva. Le affermazioni di Janet Yellen dovrebbero muovere il mercato dopo questa pausa - è improbabile che l'S&P500 possa restare ancora a lungo a soli 10 punti dal massimo storico. Dopo la chiusura Facebook comunicherà i suoi risultati trimestrali.

Commento tecnico - martedì 2 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2388.33 punti (+0.17%). L'S&P500 ha svolto l'attesa seduta in trading range e ha chiuso sul livello d'apertura con un guadagno di 4 punti. Il doji sul grafico mostra indecisione ed equilibrio - ancora una volta l'S&P500 non ha attaccato i 2400 punti. Si è fermato a 2394 punti di massimo ed è ricaduto.

Lentamente si sta riaprendo la strada verso l'alto - la RSI è a 62 punti ed il bordo superiore della Bollinger Bands è salito a 2396 punti. Strutturalmente il mercato sembra però fragile e manca forza d'acquisto - ci sono pochi titoli di peso che salgono mentre la maggior parte del listino marcia sul posto. La volatilità VIX è scesa a 10.11 punti (-0.71) - l'ottimismo è alle stelle ma questa è una buona premessa per una correzione (o qualcosa di peggio) ma non una garanzia. Nel passato abbiamo vissuto lunghi periodi con la VIX a muoversi sui 10 punti ed il mercato che continuava a lievitare. Purtroppo a livello di opzioni (CBOE Equity put/call ratio a 0.62) non vediamo ancora quella euforia che spesso precede un'ondata di vendite. Restiamo dell'opinione che l'S&P500 non ha potenziale di rialzo e che la prossima fase deve essere una correzione. In questi giorni ci sono però alcuni importanti avvenimenti in grado di muovere momentaneamente l'S&P500 di 1%-2% - ci riferiamo ai risultati trimestrali di Apple attesi stasera dopo la chiusura del mercato o l'esito della seduta di maggio della FED che verrà comunicato domani alle 20.00. Una fugace salita dell'S&P500 su un nuovo massimo storico marginale sopra i 2400 punti è ancora possibile.

Ora il future è a 2386 punti (-1 punto). Oggi le borse sono tranquille e poco mosse. È probabile che nessuno osi prendere iniziative. Prevediamo un'altra seduta in un range di una decina di punti con chiusura intorno ai 2390 punti.

Commento tecnico - lunedì 1. maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2384.20 punti (-0.19%). L'S&P500 ha aperto sul massimo giornaliero a 2393 punti. È però subito ricaduto - alle 16.30 l'indice si trovava a 2385 punti. A quel punto non è più successo nulla - l'indice è oscillato in laterale in pochi punti - si è adagiato su un minimo a 2382 punti ed ha chiuso a 2384.20 punti (-0.19%).

La volatilità VIX è ancora molto bassa a 10.82 punti (+0.46). Vi ricordiamo che S&P500 e VIX sono inversamente correlati - un minimo di VIX corrisponde ad un massimo di S&P500. La CBOE Equity put/call ratio era a 0.72 con la MM a 10 g a 0.68 - avremmo preferito valori più bassi come buona premessa per l'inizio della correzione della borsa - forse appariranno nelle prossime una o due sedute. Secondo la RSI (60.57 punti) l'S&P500 non è ipercomperato - è però sul bordo superiore delle Bollinger Bands (2326-2392) e questo in ogni caso ne limita il potenziale di rialzo. Il momentum è in calo - significa che l'S&P500 può ancora progredire per una o due sedute e tentare di raggiungere i 2400 punti. Da metà settimana dovrebbe però ricominciare a correggere. Dobbiamo osservare le prime sedute negative per poter dire se l'S&P500 punta all'obiettivo originale a 2300 punti. In teoria, dopo un doppio massimo a 2400 punti la successiva correzione si dovrebbe fermare sopra i 2329 punti o proseguire fino ai 2260 punti.

Ora il future è a 2387 (+6 punti). L'S&P500 aprirà sui 2390 punti. È nel range di venerdì e in teoria dovrebbe restarci. Gli investitori restano ottimisti ed il mercato lievita. Le notizie da Washington sono positive e ci si aspetta ulteriori impulsi nei prossimi giorni dai risultati trimestrali delle società. Non crediamo che oggi l'S&P500 possa salire più in alto e ci aspettiamo una chiusura sul livello d'apertura.

Commento tecnico - venerdì 28 aprile 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2388.77 punti (+0.06%). L'S&P500 ha avuto l'attesa seduta tranquilla che si è conclusa senza sostanziali variazioni. Lo sviluppo a corto termine è incerto - l'S&P500 può tentare di migliorare il massimo storico a 2401 punti o correggere in direzione dei 2360 punti. Sono 12 punti verso l'alto o 28 punti verso il basso - un'inezia. Non sembra esserci potenziale per una gamba di rialzo sostanzialmente sopra i 2400 punti malgrado che questa sia la variante favorita da un'analisi secondo le onde di Elliott. L'eccesso di fiducia (VIX a 10.36 punti, -0.49) ci dice che già troppi investitori sono posizionati long - mancano i compratori per fare altri sostanziali progressi e questa ipotesi viene sostenuta dai mediocri dati sulla partecipazione. Ci sono però alcuni settori forti e di peso (tecnologia) in un forte trend rialzista che sono in grado di trascinare gli indici più in alto o per lo meno impedire una correzione.

L'S&P500 ha aperto a 2389 punti ed è inizialmente sceso. Ha raggiunto i 2382 punti poco prima delle 18.00 e a questo punto le (poche) vendite si sono esaurite. L'S&P500 è risalito verso le 19 sul massimo a 2392 punti e nelle ultime tre ore è scivolato verso il basso ed ha chiuso invariato a 2389 punti. Il mercato reagisce ai risultati trimestrali delle imprese - ignora invece i problemi politici e i dati congiunturali. Sembra quasi che nessuno si interessi più alle capriole di Trump in attesa di vedere qualcosa di concreto che tarda ad arrivare. Negli ultimi due mesi l'S&P500 per saldo non ha combinato nulla e si è mosso in soli 80 punti.

Ora il future è a 2387 punti (+1 punto). Anche oggi, malgrado l'entusiasmo che circonda i titoli tecnologici, l'S&P500 aprirà invariato e ampiamente nel range di ieri. Spesso l'ultima seduta della settimana segue il trend e quindi la soluzione più logica è una chiusura sul massimo del range delle ultime due sedute - significa 2392-2398 punti. Se anche oggi l'S&P500 non attacca il massimo storico a 2401 punti è probabile che settimana prossima si muova al ribasso. I dati di partecipazione e sentiment puntano in questa direzione.

Commento tecnico - giovedì 27 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2387.45 punti (-0.05%). Come previsto l'S&P500 ha terminato la seduta praticamente invariato. Durante la giornata ha toccato un massimo a 2398 punti - 2 punti dal

massimo storico. Non ha provato a salire più in alto ed è stato respinto verso il basso - nell'immediato non c'è abbastanza forza d'acquisto per superare questa resistenza e l'eccesso di rialzo segnalato dalle candele al di fuori del bordo superiore delle Bollinger Bands ((2385 punti). L'S&P500 può ora fermarsi qui e consolidare oppure ridiscendere a 2360 punti, chiudere i gaps e ritentare in seguito di migliorare il massimo storico. La tendenza a corto termine è al rialzo, quella a medio termine è solo debolmente rialzista con poco potenziale verso l'alto.

L'S&P500 ha aperto a 2388 punti e verso le 17.30, in concomitanza con la chiusura in Europa, ha toccato il massimo a 2398 punti. Poi l'indice è ridisceso fino a 2390 punti e si è mosso fino quasi alla chiusura in questi 8 punti. Solo sul finale vendite hanno fatto cadere l'indice sul minimo a 2386 punti. L'S&P500 ha chiuso a 2387 punti. La volatilità VIX è ferma a 10.85 punti (+0.09) - anche la CBOE Equity put/call ratio non si muove (0.63).

Ora il future è a 2385 punti (+ 2 punti). L'S&P500 aprirà sui 2388 punti. Le premesse sono per un'altra seduta tranquilla e senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 26 aprile 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2388.61 punti (+0.61%). L'S&P500 ha ancora guadagnato terreno ed ora la tendenza di corto termine è decisamente al rialzo. Ci sono due aspetti molto interessanti. Il primo è il doppio gap con due piccole candele bianche sul grafico - quella di ieri si trova completamente al di fuori delle Bollinger Bands (bordo superiore a 2380 punti) - non abbiamo trovato esempi simili nel passato - l'ipotesi è però che si tratti di una forma di esaurimento - in ogni caso abbiamo a che fare con un temporaneo eccesso di rialzo. Il secondo è la mancanza di continuazione durante la giornata - da 2 giorni l'S&P500 apre bene e sale subito praticamente sul massimo giornaliero - poi però si limita ad oscillare in laterale senza fare ulteriori progressi e senza tentare di chiudere il gap. Sembra che c'è un aspetto tecnico che ci sfugge e che ingessa il mercato. Ora l'S&P500 si trova a soli 12 punti dal massimo storico - un tentativo di raggiungere questa barriera psicologica sembra lo sviluppo più probabile a corto termine. C'è però troppo ottimismo (VIX a 10.76 punti, -0.08) e il rialzo potrebbe anche diventare vittima dell'ipercomperato, che vediamo in molti segmenti del mercato, e della scarsa partecipazione qualitativa che rende il movimento fragile. Siamo convinti che l'S&P500 resterà ancora per settimane tra i 2300 ed i 2400 (+) punti. Nell'immediato però non abbiamo la minima idea se l'S&P500 tenterà di raggiungere un nuovo massimo storico marginale o se invece decide di tornare sui 2350 punti e continuare l'oscillazione in laterale iniziata a marzo.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2381 punti. Ha subito continuato a salire e alle 16.00 era già a 2390 punti. Poi non è più successo nulla. L'indice si è mosso a caso tra i 2387 ed i 2392 e sul finale è ricaduto a 2388 punti.

Abbiamo l'impressione che l'indebolimento dell'USD abbia aiutato la borsa. Teniamo quindi d'occhio lo sviluppo del cambio EUR/USD per capire se il rialzo continua immediatamente o se invece ci sarà un consolidamento o una correzione minore.

Ora il future è a 2384 punti (-1 punto). Da stamattina le borse europee ed i futures americani sono fermi e praticamente invariati. Le premesse sono per una seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - martedì 25 aprile 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2374.15 punti (+1.08%). L'S&P500 ha avuto una seduta positiva in simpatia con il rally in Europa. Dopo la buona apertura in gap up l'indice non ha però fatto ulteriori progressi - è oscillato in soli 8 punti ed ha chiuso al centro del range con un guadagno di 25 punti. Non sappiamo ancora come interpretare il gap - sembra rottura al rialzo (breakaway gap) e il possibile inizio di un'onda 5 con obiettivo sopra i 2400 punti. L'indice ha superato la MM a 50 giorni e la linea di trend discendente dal massimo di inizio marzo. Abbiamo però elementi discordanti come la scarsa partecipazione (pochi NH) e il segnale di vendita del MACD

settimanale. La volatilità VIX é crollata a 10.84 punti (-3.79) e questo é un evidente eccesso di fiducia che dovrebbe impedire all'S&P500 di salire decisamente più in alto. Peccato che il CBOE Equity put/call ratio (0.61) non fornisce una conferma.

La seduta di ieri, almeno in Europa, ha cambiato radicalmente la situazione tecnica. In America invece la situazione é ancora fluida. La correzione potrebbe riprendere specialmente se il balzo di ieri si rivelasse una semplice reazione meccanica e non l'effetto di un'ondata d'acquisti destinata a continuare. Il bordo superiore delle Bollinger Bands é a 2374 punti ed é l'unica resistenza visibile ancora valida prima del massimo storico a 2401 punti. Se oggi l'S&P500 ha un'altra seduta positiva deve nei prossimi giorni almeno salire a 2400 punti. In caso contrario e specialmente se il gap venisse chiuso l'accelerazione di ieri potrebbe essere stato un semplice esaurimento. Alcuni settori trainanti come banche e semiconduttori sembrano già aver esaurito il potenziale verso l'alto.

L'S&P500 ha aperto a 2373 punti e per tutto il giorno é semplicemente oscillato tra i 2369 ed i 2377 punti. Escludendo il balzo iniziale é stata una seduta senza storia e senza tendenza.

Ora il future é a 2376 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà sui 2379 punti e sopra il massimo di ieri. Il rialzo sembra voler continuare senza consolidamenti. Le premesse sono per una seduta positiva. Tra i 2369 ed i 2400 punti é tutto possibile anche se per logica una chiusura sui 2380 é più probabile.

Commento tecnico - lunedì 24 aprile 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2348.69 punti (-0.30%). L'S&P500 ha avuto l'attesa seduta tranquilla ed in trading range. Invece che chiudere sul bordo superiore del range e a ridosso della MM a 50 giorni, ha perso 7 punti - questo soprattutto a causa del calo del prezzo del petrolio (-2.15%).

L'S&P500 resta sotto la resistenza fornita dalla MM a 50 giorni (2357 punti) - questa però sembra più che altro un punto di riferimento visto che si muove verso l'alto al ritmo di 1 punto al giorno.

Gli indicatori di corto termine si stanno appiattendendo - le Bollinger Bands si stanno restringendo (2333-2370 punti). Restiamo dell'opinione che la partecipazione é insufficiente per una gamba di rialzo verso i 2400 punti. D'altra parte il minimo di aprile a 2329 punti non sembra solido perché non é stato accompagnato da una situazione di eccesso. Gli investitori rimangono troppo ottimisti e speculativamente orientati al rialzo. Siamo convinti che la correzione non é terminata e ci deve ancora essere una spinta di ribasso verso i 2300 punti.

L'esito del primo turno delle elezioni francesi ha provocato un rally euforico in Europa - l'S&P500 vale al momento 2376 punti ed é quindi sopra la MM a 50 giorni e sopra il bordo superiore delle Bollinger Bands. Se la nostra teoria é corretta dovrebbe fermarsi qui (massimo del 5 aprile a 2378 punti) e ricadere. Se invece continua a salire vuol dire che qualcosa nella nostra analisi é sbagliato o sta accadendo qualcosa che non appare finora a livello di analisi tecnica. Meglio non combattere un mercato che non si comporta come ci eravamo aspettati.

L'S&P500 ha aperto a 2355 punti é salito sul massimo a 2356 punti. Per metà seduta é sceso a balzi irregolari sul minimo a 2344 punti. In seguito ha recuperato quasi 10 punti ed ha chiuso a 2348 punti. La volatilità VIX é salita a 14.63 punti (+0.48).

Ora il future é a 2374 punti (+26 punti). Non condividiamo questa euforia visto che il risultato delle elezioni francesi corrisponde alle previsioni della vigilia. Probabilmente nessuno ha letto nel dettaglio il programma politico ed economico di Macron - é giovane, europeista e promette qualcosa di nuovo - questo sembra bastare per stimolare la borsa. L'S&P500 aprirà in gap up sui 2377 punti. Non bisogna sottovalutare queste aperture molto forti e credere che il mercato debba tornare subito nei ranghi e quindi nelle Bollinger Bands (2370 punti). Chi é speculativamente short ed é stato sorpreso da questo balzo dovrà comperare e il rally potrebbe durare qualche giorno. Poi vedremo negli indicatori se il mercato sta radicalmente cambiando e se invece riaffiora la situazione precedente al voto francese. Il rialzo in Europa non mostra segni di cedimento e quindi stasera le borse europee dovrebbero chiudere sul massimo. É poco probabile che l'S&P500 chiuda oggi decisamente sotto il livello d'apertura.

Commento tecnico - venerdì 21 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2355.84 punti (+0.76%). L'S&P500 ha avuto una seduta positiva e ha sfruttato tutto lo spazio verso l'alto che aveva a disposizione a corto termine. Frantumata la resistenza a 2350 punti resta la resistenza dinamica costituita dalla MM a 50 punti. Dinamica perché si muove - sale di circa 1 punto al giorno - se un paio di giorni fa abbiamo indicato i 2354 punti oggi dobbiamo parlare di 2357 punti. Credeteci o no questo movimento di rialzo è solo un rimbalzo da ipervenduto - appena questa spinta si sarà esaurita la correzione deve riprendere e continuare in direzione dei 2300 punti. Ieri le scuse per il rally è stata una nuova versione della legge sanitaria che presto dovrebbe approdare davanti alle camere - a posteriori si spiega sempre tutto.

L'S&P500 ha aperto a 2345 punti e all'inizio è ancora caduto fino ai 2341 punti di minimo. Poi l'indice è salito in maniera regolare fino alle 20.00 quando ha toccato i 2361 punti. Per parecchio tempo l'S&P500 è poi oscillato tra i 2356 ed il massimo a 2361 punti e solo sul finale si è sgonfiato ed è tornato a 2356 punti. La volatilità VIX è scesa a 14.15 punti (-0.78). I NH sono tornati a prevalere sui NL per tutti gli indici - la partecipazione è però insufficiente per una duratura continuazione del rialzo. Sullo slancio l'S&P500 può ancora guadagnare un paio di punti ma senza notizie particolarmente positive in grado di cambiare sostanzialmente la situazione tecnica il mercato dovrebbe settimana prossima ricominciare a scendere.

Ora il future è a 2355 punti (+3 punti). Il future è da stamattina fermo su questo livello - non reagisce malgrado che le borse europee stiano lievitando dopo un inizio di seduta debole.

Prevediamo una seduta tranquilla con chiusura sui 2357 punti. Non pensiamo che i dati congiunturali attesi alle 14.30 possano cambiare questa situazione di partenza. Il mercato è troppo in balia di emozioni e aspetti tecnici per occuparsi dei fondamentali.

Commento tecnico - giovedì 20 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2338.17 punti (-0.17%). Nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 è salito fino ai 2352 punti. È stato respinto dalla resistenza a 2350-2354 punti ed è ricaduto fino a 2335 punti. È rimbalzato sul finale ed ha chiuso a 2338 punti con una leggera perdita di 4 punti. La resistenza è stata più volte testata senza rottura e questo aumenta le probabilità di una continuazione della correzione in direzione dei 2300 punti. Non ci sono però segni che un cedimento sia imminente e quindi prevediamo ancora alcune sedute con l'S&P500 ad oscillare tra i 2329 ed i 2354 punti. La volatilità VIX è salita a 14.93 punti (+0.51). A livello di opzioni vediamo molte scommesse a corto termine short. Probabilmente c'è chi specula in un risultato sfavorevole ai mercati nel primo turno delle elezioni francesi. Nelle ultime occasioni (brexit, referendum in Italia, elezioni USA) queste scommesse erano sbagliate. Di conseguenza pensiamo che ci sarà un evanescente rialzo di una ventina di punti prima che la correzione possa continuare verso un nuovo minimo mensile.

Ora il future è a 2340 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà in positivo e al centro del range di ieri. Le premesse sono per una seduta in trading range. La forza relativa della tecnologia e l'aumento del prezzo del petrolio ci inducono a favorire una chiusura sul limite superiore del range vale a dire sui 2350 punti.

Commento tecnico - mercoledì 19 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2342.19 punti (-0.29%). La seduta non ha riservato sorprese.

L'S&P500 si è mosso nel range della precedente giornata ed ha chiuso al centro del range con una modesta perdita di 7 punti. L'indice non ha attaccato le resistenze a 2350-2354 (MM a 50 giorni) punti e resta in una fase di correzione. Strutturalmente il mercato è ancora fragile e dovrebbe prossimamente scendere su un nuovo minimo mensile. Al momento le Bollinger Bands (2333-2370 punti) sono in grado di limitare i movimenti - le bande si stanno però pericolosamente restringendo e questo rende probabile nel prossimo futuro un movimento dinamico e sostanziale.

L'S&P500 ha aperto a 2339 punti. All'inizio è salito a 2348 punti di massimo e per le 18.00 è caduto

sul minimo a 2334 punti. Poi si è limitato ad oscillare in questi 14 punti ed ha chiuso al centro a 2342 punti. La volatilità VIX è scesa a 14.42 punti (-0.24). Alcuni titoli di peso (GS -4.72%, JNJ -3.10%, NTFL -2.64%) hanno presentato risultati trimestrali deludenti. Siamo convinti che presto o tardi la discrepanza tra utili in ristagno o in calo e mercato fondamentalmente sopravvalutato deve essere compensata.

Ora il future è a 2344 punti (+7 punti). I mercati europei sono immobili mentre il future sull'S&P500 è bloccato sotto il massimo di ieri. Difficile dire se oggi l'S&P500 ha la forza per salire fino ai 2350-2354 punti o verrà respinto verso il basso. Se nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 non sale deve probabilmente svolgere un'altra seduta in trading range e chiudere praticamente invariato. Una salita a 2350-2360 punti è possibile ma sarebbe una occasione di vendita in previsione di una successiva continuazione della correzione.

Commento tecnico - martedì 18 aprile 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2349.01 punti (+0.86%). L'S&P500 ha approfittato di questa giornata dove molti erano ancora assenti per un vigoroso rimbalzo tecnico. Vigoroso per quel che concerne il guadagno di 20 punti ma non strutturalmente - il numero di nuovi minimi resta alto ed i volumi erano in calo e decisamente sotto la media. Malgrado la candela con minimo e massimo ascendenti l'indice si è praticamente mosso nel range di giovedì ed è rimasto sotto la barriera dei 2350 punti e la MM a 50 giorni a 2353 punti. Questi sono i due livelli da monitorare oggi. Se ieri come sembra l'S&P500 ha solo avuto un rimbalzo tecnico dal bordo inferiore delle Bollinger Bands oggi deve fermarsi e idealmente avere una seduta negativa. Se invece continua a salire come suggerisce la chiusura sul massimo giornaliero la correzione potrebbe già essere finita. Questa variante non ci piace per molte ragioni (sarebbe un netto cambiamento di direzione rispetto allo sviluppo delle ultime tre settimane) ma visto che il balzo di ieri ci ha sorpreso è possibile che stia succedendo qualcosa che non riusciamo ancora a capire.

L'S&P500 ha aperto meglio del previsto a 2335 punti. All'inizio è caduto a 2332 punti di minimo ma poi i compratori hanno preso il controllo delle operazioni e non l'hanno lasciato fino alla fine. L'indice è salito costantemente, con pause ma senza correzioni, fino al massimo a 2349 punti. La volatilità VIX è caduta a 14.66 punti (-1.30) - ci sembra che gli investitori siano diventati troppo velocemente ottimisti per un solido minimo. Anche la CBOE Equity put call ratio è tornata a 0.63. Restiamo dell'opinione che dopo questo rimbalzo estemporaneo la correzione deve continuare. Ora il future è a 2340 punti (-5 punti). Stranamente stamattina le borse europee sono in negativo - non hanno seguito il buon esempio di Wall Street. L'S&P500 aprirà in calo e ampiamente nel range di ieri. Dovrebbe di conseguenza chiudere sui 2340-2345 punti. Bisogna però attendere la prima ora di contrattazioni per capire esattamente di quale umore sono gli investitori - i compratori americani si devono accordare con i venditori europei e trovare un denominatore comune.

Commento tecnico - lunedì 17 aprile 12.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2328.95 punti (-0.68%). L'S&P500 ha perso 16 punti e ha chiuso sul minimo giornaliero - questa è la peggior chiusura del mese di aprile e rappresenta, malgrado la modesta perdita, una significativa rottura al ribasso. L'indicatore MACD settimanale fornisce un segnale di vendita - normalmente questo segnale ha delle conseguenze e corrisponde ad una correzione di almeno il 5%.

L'indice ha chiuso sotto il limite inferiore delle Bollinger Bands a 2332 punti. Questo potrebbe provocare oggi un rimbalzo e lasciare aperta la possibilità che la correzione termini a 2300 punti. La variante più probabile diventa però ora una discesa fino ai 2250 punti.

Normalmente la seconda parte del mese di aprile è positiva - quindi pensiamo che il minimo potrebbe essere raggiunto verso la fine di questa settimana. Ricordiamo che le premesse per un minimo sono una situazione di eccesso con ipervenduto e un'impennata della volatilità VIX - idealmente questo dovrebbe realizzarsi con una seduta pessima (forte perdita, forte aumento di D e

NL, volumi in aumento).

L'S&P500 ha aperto a 2339 punti e all'inizio ha ancora avuto una fase positiva - è salito a 2347 punti per le 16.00 e per due ore è rimasto su questo livello con un massimo giornaliero a 2348 punti. Poi è sceso di circa 12 punti ed è oscillato in cerca di direzione sui 2334-2339 punti. Sul finale hanno predominato le vendite e l'S&P500 ha chiuso sul minimo giornaliero a 2329 punti. La volatilità VIX è salita solo a 15.96 punti (+0.19) - la CBOE Equity put/call ratio è a 0.96 con la MM a 10 g a 0.69 - gli investitori si stanno innervosendo ma non c'è ancora abbastanza pessimismo per un minimo.

Ora il future è a 2325 punti (-2 punti). Le borse europee sono chiuse ed anche in America molti operatori saranno oggi ancora assenti. Prevediamo di conseguenza una seduta tranquilla e con moderate variazioni. Alla fine l'S&P500 potrebbe chiudere in calo ma la perdita non dovrebbe essere superiore alla manciata di punti.

Commento tecnico - giovedì 13 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2344.93 punti (-0.38%). Per la prima volta quest'anno l'S&P500 ha chiuso sotto la MM a 50 giorni. La seduta è stata negativa ma non pessima - l'indice si è mosso nel range di martedì, ha terminato la seduta con una moderata perdita di 9 punti e si è fermato 4 punti sopra il minimo giornaliero. L'indicatore MACD settimanale si appresta a fornire un segnale di vendita - può essere evitato solo se oggi inaspettatamente l'S&P500 torna sopra i 2350 punti. Un segnale di vendita di questo tipo, a contrario del giornaliero, ha normalmente delle conseguenze - di solito c'è una correzione di almeno il 5%. Non crediamo che la correzione iniziata a marzo dai 2401 punti possa finire senza una tempesta purificatrice. Ci vuole un eccesso, una caduta in ipervenduto e un'impennata della volatilità VIX sopra i 20 punti per provocare un solido minimo. L'obiettivo a 2250 punti diventa a questo punto più probabile che quello a 2300 punti che inseguiamo da settimane.

Le Bollinger Bands scorrono a 2335-2379 punti e sono in lento calo. Significa che difficilmente ci sarà subito una caduta sostanziale e che la correzione dovrebbe durare ancora una decina di sedute. L'S&P500 ha aperto a 2348 punti e nella prima ora di contrattazioni è salito fino ad un massimo a 2352.72 punti. Poi è caduto in maniera piuttosto decisa fino ai 2341 punti, ha recuperato a scatti fino ai 2349 punti e si è sgonfiato sul finale per chiudere a 2345 punti. La volatilità VIX è salita a 15.77 punti (+0.70).

Ora il future è a 2334 punti (-6 punti). Il future si è seduto sul supporto e non recupera. L'S&P500 aprirà sui 2337 punti e sul minimo di martedì. La prima ora di contrattazioni sarà decisiva. Se l'S&P500 sale dovrebbe svolgere una seduta in trading range e cercare addirittura di tornare sopra i 2350 punti. Se invece scende rischia di cadere fino ai 2335 punti.

Attenzione che nel primo pomeriggio alcuni importanti istituti bancari presenteranno i risultati trimestrali (Citigroup, Wells Fargo, JP Morgan) - questo potrebbe cambiare la situazione di partenza e muovere sensibilmente il future prima dell'apertura.

Commento tecnico - mercoledì 12 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2353.78 punti (-0.14%). Con un'improvvisa ed inattesa ondata di vendite l'S&P500 è caduto fino ai 2337 punti ed ha toccato un nuovo minimo mensile. Ha però recuperato e si è nuovamente issato sopra la MM a 50 giorni - ha chiuso come previsto sopra i 2350 punti con una insignificante perdita di 4 punti. I venditori stanno diventando più attivi e riescono a fare progressi - il supporto fornito dalla MM a 50 giorni e dal supporto intermedio a 2340 punti si sta lentamente sgretolando. Il sostegno dato finora dalla tecnologia sta sparendo e quindi è solo una questione di tempo prima di una rottura al ribasso e una continuazione delle correzione in direzione dei 2300 punti. L'unico aspetto che ci disturba è il fatto che molti traders stanno cercando di anticipare questa mossa andando long volatilità (VIX a 15.07 punti, +1.02).

L'S&P500 ha aperto salendo fino al massimo giornaliero a 2355 punti. Poi sono arrivate le vendite e

per le 17.00 l'indice é caduto sul minimo a 2337 punti. Da qui, senza una ragione particolare, l'S&P500 ha ricominciato a salire e ha metà seduta é tornato sui 2352 punti. Per ore é oscillato tra i 2346 ed i 2353 punti e solo sul finale si é impennato ed ha chiuso a 2353.78 punti. I titoli a grande capitalizzazione si sono fermati (DJ Industrial +0.03%) - sono le azioni delle PMI (Russell2000 +0.81%) a tenere in piedi il mercato - l'impressione però é che si tratti unicamente di un rimbalzo tecnico.

Ora il future é a 2347 punti (-3 punti). Stamattina le borse europee hanno aperto molto bene ma si sono sgonfiate nel corso della mattinata insieme ai futures americani. L'S&P500 aprirà sui 2350 punti e ampiamente nel range di ieri. Dovrebbe ripetere la seduta di ieri. Ci sono però numerosi problemi geopolitici (Siria, Corea del Nord) ed é possibile che molti decidano di ridurre i rischi prima della pausa di Pasqua. Questo significa che l'S&P500 come alternativa potrebbe scivolare fino a 2340 punti circa.

Commento tecnico - martedì 11 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2357.16 punti (+0.07%). L'S&P500 si é mosso in 15 punti ed ha chiuso praticamente invariato e al centro del range giornaliero. Sul grafico appare il terzo doji neutrale consecutivo - questo indica incertezza ed equilibrio. La costellazione tecnica favorisce a corto termine una rottura sotto la MM a 50 giorni. La stasi poco sopra i 2350 punti dovrebbe però durare ancora per il resto di questa settimana. La continuazione della correzione in direzione dei 2250-2300 punti sembra rimandata di qualche giorno.

L'S&P500 ha aperto a 2358 punti ed é salito sul massimo a 2366 punti. Poi c'è stata una caduta fino al minimo a 2351 punti ed un'altra reazione fino ai 2363 punti. Sul finale di sedute l'indice ha ancora perso 5 punti ed ha chiuso a 2357 punti con un'insignificante guadagno di 2 punti.

Ora il future é a 2350 punti (-2 punti). Le premesse sono per un'altra seduta come le precedenti tre. Sembra venire a mancare la spinta fornita dall'aumento del prezzo del petrolio. Di conseguenza pensiamo che oggi l'S&P500 dovrebbe perdere qualche punto ma chiudere sopra i 2350 punti.

Commento tecnico - lunedì 10 aprile 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2355.54 punti (-0.08%). L'S&P500 ha svolto una seduta in trading range - ha chiuso praticamente invariato al centro del range giornaliero con volumi in netto calo. Notiamo unicamente che l'indice é nuovamente rimasto sopra la MM 50 giorni. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo.

L'S&P500 ha aperto a 2356 punti ed é subito salito a 2360 punti. Alle 16.00 é caduto sul minimo a 2350.76 punti ma poi con spinte irregolari ed un'impennata é risalito fino ad un massimo a 2363.76 punti. Dopo le 20.00 ha nuovamente ceduto terreno ed ha chiuso a 2357 punti con una insignificante perdita di 2 punti. La volatilità VIX é salita a 12.87 punti (+0.48).

Nell'immediato l'S&P500 può ancora tentare di salire a 2378 punti. In linea di massima però la rottura dovrebbe avvenire al ribasso e la correzione dovrebbe proseguire in direzione dei 2300 punti. La fase di distribuzione ha permesso una stabilizzazione della RSI sui 50 punti. Di conseguenza crediamo che quando l'S&P500 riuscirà ad accelerare sotto i 2340-2350 punti non si fermerà a 2300 punti ma cercherà di scendere fino ai 2250 punti di fine dicembre-inizio gennaio e cadere in ipervenduto.

Ora il future é a 2354 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sui 2357 punti. Le borse europee sono in calo mentre il prezzo del petrolio sale del +1.1%. I due effetti dovrebbero compensarsi. Prevediamo un'altra seduta come quella di venerdì. L'S&P500 dovrebbe muoversi in una decina di punti e chiudere praticamente invariato.

Commento tecnico - venerdì 7 aprile 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2357.49 punti (+0.19%). L'S&P500 ha avuto la prevista seduta

moderatamente positiva. Il comportamento dell'indice durante la giornata ed i modesti volumi suggeriscono però che si tratta solo di un rimbalzo tecnico - l'S&P500 sembra per il momento voler difendere la MM a 50 giorni. Le Bollinger Bands sono a 2336 e 2387 punti - il triangolo descritto mercoledì è praticamente completo. È improbabile che l'S&P500 resti ancora a lungo sui 2350-2370 punti. La debolezza strutturale favorisce una continuazione della correzione in direzione dei 2300 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2352 punti e all'inizio è caduto sul minimo a 2349 punti. Poi è salito ad ondate scacciando il rischio di una sostanziale caduta sotto i 2350 punti. Ha raggiunto i 2364 punti, è ridisceso una decina di punti e si è infine fermato a 2357 punti. La volatilità VIX è scivolata a 12.39 punti (-0.50).

Ora il future è a 2351 punti (-3 punti). Stanotte, dopo l'attacco aereo degli americani in Siria, il future è sceso fino a 2337 punti. Poi ha recuperato anche grazie all'impennata del prezzo del petrolio (+0.6%). Le premesse sono per una seduta in trading range che si concluderà senza sostanziali variazioni - al massimo una perdita di una manciata di punti. Non crediamo che i dati sul mercato del lavoro americano, attesi alle 14.30, possano cambiare questa situazione di partenza.

Commento tecnico - giovedì 6 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2352.95 punti (-0.31%). L'S&P500 ci ha sorpreso con una robusta partenza al rialzo. L'indice ha aperto in gap up a 2367 punti e dopo 40 minuti si trovava già a 2377 punti. La nostra resistenza a 2370 punti era stata polverizzata. Dopo una correzione intermedia di circa 8 punti c'è stata un'altra spinta di rialzo - l'indice ha toccato il massimo giornaliero a 2378.36 punti ed è rimasto su questo livello fino alle 20.00. Nel protocollo dell'ultima seduta della FED c'erano due importanti affermazioni - membri della FED giudicano che i prezzi delle azioni sono piuttosto alti se paragonati a normali valutazioni e la FED intende nel futuro cominciare a diminuire la somma di bilancio lasciando scadere Bonds senza reinvestimento. Queste notizie hanno provocato un'ondata di vendite e l'S&P500 è caduto fino a 2350 punti e ha infine chiuso a 2353 punti. Premettiamo che se il mercato non fosse strutturalmente fragile la reazione negativa non sarebbe stata così consistente. Per noi questa è una conferma che l'S&P500 deve scendere appena i pochi settori ancora forti (tecnologia e energia) avessero delle difficoltà. Ora però l'S&P500 è semplicemente tornato nel range 2340-2370 punti. Un tentativo di accelerazione al rialzo è fallito - è probabile che ora siano i ribassisti a giocare le loro carte.

La volatilità VIX è salita a 12.89 punti (+1.10) - si è appena mossa - [ha molto spazio verso l'alto e poco verso il basso](#) - gli investitori restano ottimisti - vediamo se ora c'è un cambio d'umore. Se la VIX sale l'S&P500 deve correggere.

Ora il future è a 2348 punti (+1 punto). Stamattina presto il future era sceso a 2338 punti e le borse europee hanno aperto in netto calo. Ora è tornato tutto in pari. Il prezzo del petrolio sale del +0.5%. I mercati sembrano non voler dar seguito all'ondata di vendite di ieri. Gli investitori concentrano la loro attenzione sul summit America-Cina e sul meeting tra Trump e Xi. Non sappiamo cosa potrebbe succedere oggi. In teoria qualsiasi movimento tra i 2340 punti (minimo teorico di stamattina) ed i 2378 punti (massimo di ieri) è possibile. Le premesse sono per una seduta leggermente positiva con chiusura sui 2360 punti. I venditori di ieri potrebbero però riapparire dopo un'iniziale rimbalzo tecnico. Se per le 17.30 l'S&P500 non si troverà decisamente sopra i 2353 punti è probabile che ci sia un tentativo di scendere sotto i 2350 punti.

Commento tecnico - mercoledì 5 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2360.16 punti (+0.06%). L'S&P500 si è mosso in soli 9 punti e ha terminato la giornata sul massimo giornaliero ma praticamente invariato. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo - sul grafico abbiamo disegnato un triangolo che si sta avvicinando alla fine - una decisione sotto forma di accelerazione in una o nell'altra direzione è imminente. Molti analisti considerano che la correzione è terminata. Vedono la fine di un'onda correttiva 4 a cui deve seguire

l'ultima spinta di rialzo 5. Altri vedono una testa e spalle rialzista. Noi riteniamo le due ipotesi grafiche azzardate e preferiamo fidarci di una combinazione di indicatori di partecipazione e di sentiment. Solo pochi titoli e settori sostengono il mercato. Ieri l'indice delle banche BKX ha ancora perso il -0.29%. Improvvisamente anche i semiconduttori (SOXX -0.53%) sembrano in difficoltà. Ieri l'S&P500 è salito solo grazie all'energia (ETF Energy +0.73%). Malgrado che il [Nasdaq100 sia sul massimo storico](#) pensiamo che i problemi possano venire da questo fronte. Di conseguenza crediamo che la rottura avverrà al ribasso e che l'S&P500 scenderà a 2300 punti prima di provare a risalire.

L'S&P500 ha aperto a 2354 punti, è caduto a 2351 punti ed è risalito verso le 17.45 a 2359 punti. È oscillato per ore sui 2355-2359 punti e solo sul finale è salito a 2360 punti. La volatilità VIX è scesa a 11.79 punti (-0.59) mentre la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.59 - decisamente gli investitori restano molto ottimisti e speculativamente esposti al rialzo.

Ora il future è invariato a 2357 punti. Le borse europee sono miste. Il prezzo del petrolio sale del +1%. Le premesse sono per un'altra seduta in trading range - l'S&P500 dovrebbe chiudere praticamente invariato. Tenete però d'occhio il Nasdaq100 (5440 punti) - il massimo storico (intraday) è a 5453 punti - è però dal 21 marzo che l'indice balla sui 5440 punti.

Commento tecnico - martedì 4 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2358.84 punti (-0.16%). L'S&P500 ha aperto con un balzo a 2365 punti. Subito ha però cominciato a scendere ed velocemente è scivolato sotto i 2362 punti. A questo punto il suo destino era segnato. È caduto fino ad un minimo a 2344.73 punti - 5 punti sotto i 2350 punti che avevamo indicato nel commento. Dopo le 18.00 l'S&P500 ha recuperato, è risalito nel range 2350-2355 punti dove è rimasto per ore e sul finale ha ancora guadagnato una manciata di punti ed ha chiuso a 2358 punti. La perdita di 4 punti è insignificante. La discesa fino a 2344 punti potrebbe far venir voglia ai ribassisti di tentare un'accelerazione sotto i 2340 punti e la MM a 50 giorni. Nell'immediato è importante il range 2340-2370 punti. Sembra esserci più resistenza che supporto e quindi ci sembra più probabile una discesa verso i 2322 punti che una salita a testare il massimo a 2400 punti. Nelle ultime due sedute l'attività dei venditori è sembrata più convincente mentre i compratori si sono limitati a faticosi rimbalzi. Ieri i volumi erano in aumento - i volumi si sono concentrati nella prima parte della giornata. La volatilità VIX è rimasta ferma a 12.38 punti (+0.01).

Ora il future è a 2347 punti (-9 punti). Il future ha trascorso la mattina in negativo. Non recupera ma non si affossa. Le premesse sono per una seduta nel range di ieri. L'S&P500 aprirà in calo sui 2350 punti. Una discesa verso i 2340-44 punti sembra più verosimile che un rialzo verso i 2365-2370 punti. In un mercato incerto basta però poco per spostare l'ago della bilancia in una o nell'altra direzione.

Alle 16.30 parla Mario Draghi.

Commento tecnico - lunedì 3 aprile 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2362.72 punti (-0.23%). Malgrado un buon tentativo sfociato in un massimo giornaliero a 2370.35 punti, l'S&P500 non ha superato il massimo di giovedì ed è stato respinto verso il basso. Non è però caduto a 2355-2360 punti come pensavamo ma si è fermato a 2362 punti - la seduta è stata solo marginalmente negativa con una perdita di 5 punti. L'impressione è che i 2370 punti possano essere un massimo discendente intermedio dal quale l'indice potrebbe riprendere la correzione in direzione dei 2300 punti. Le prime sedute del mese di aprile sono statisticamente positive e quindi è meglio aspettare un paio di giorni prima di poter dire con maggiore convinzione e probabilità di successo che l'S&P500 deve ricominciare a scendere. L'alternativa in ogni caso non è molto diversa da questo scenario di base. L'S&P500 potrebbe salire sui 2400 punti prima di ridiscendere verso i 2300 punti. Gli indicatori di corto termine sono possibilisti. I grafici di molti indici (Russell2000, Nasdaq100) sono però toppisch e una correzione

sembra più probabile che un'accelerazione al rialzo.

Venerdì l'indice delle banche BKX ha nuovamente perso il -1.07%. Raramente si vede un rialzo dell'S&P500 con un settore bancario così debole.

L'S&P500 ha aperto a 2362 punti ed in maniera molto irregolare è salito fino al massimo a 2370 punti. È ricaduto a 2363 punti e si impennato a 2369 punti. Sul finale hanno prevalso i venditori e l'S&P500 ha chiuso sul minimo a 2362 punti. Le spinte di ribasso sono state più dinamiche e convincenti delle fasi di rialzo. La volatilità VIX è salita a 12.37 punti (+0.83). La CBOE Equity put/call ratio era bassa a 0.58.

Ora il future è invariato a 2359 punti. I mercati finanziari sono tranquilli e poco mossi. Le borse europee hanno aperto bene ma si sono in seguito sgonfiate. L'S&P500 aprirà invariato sui 2362 punti. Se prevale l'effetto stagionale l'S&P500 salirà subito dopo l'apertura e svolgerà una seduta in trading range con chiusura sui 2365 punti. Se invece all'inizio scende decisamente sotto i 2362 punti i venditori dovrebbero provare a far scendere l'S&P500 sui 2350 punti.